

Sesto Calende

informazioni



il periodico del cittadino



www.comune.sesto-calende.va.it

Dietro quel muricciolo in sasso, non troppo alto...

Il bel sole ancora caldo, le grandi strade di città e le vie più strette dei paesini di nuovo affollate di vetture: settembre è innanzi tutto il mese delle scuole, si riaprono i cancelli, si compilano i registri dell'anno che sta per iniziare: sono passati i mesi estivi del divertimento, dei pomeriggi trascorsi in tranquillità. Dopo il caldo la vita riprende il suo passo fermo e deciso anche per chi le scuole le ha finite da tanto e ha affidato ormai da molti anni il proprio apprendimento all'esperienza, gli anziani. Sembrerebbero due mondi lontani, opposti, eppure c'è da tempo un luogo in cui davvero le parole di Erasmo da Rotterdam "tanto più un uomo invecchia, tanto più si riavvicina alla fanciullezza" trovano splendida e ed efficace conferma: un luogo di ritrovo ben avviato, che da molti anni regala serenità e divertimento agli anziani di Sesto Calende: il Centro Polivalente.

Un bel giardino, poco discosto dall'abside in pietra grigia e austera della Chiesa di San Donato, tenuto in ombra da piante da frutto: una bell'ombra, nata tra le folte foglie di due robusti alberi da fico e un bel porticato avvolto da un esotico Kiwi. A chiuderlo un muricciolo in sasso, non troppo alto. S'affaccia poi sul giardino la facciata di una vecchia

cascina ristrutturata, divisa da due colonne di mattoni rossi, a delimitare tre ampie vetrate.

Il luogo ha ormai quindici anni di vita - qualcosa di più: fu già nel lontano 1991 che venne deciso di creare un'associazione no profit. Una breve storia: il primo presidente, che ne fu anche acceso promotore, fu Ivano Rattazzi: da allora, con buona crescita e senza pause di sorta, durante l'alternanza dei successori - Gioria Mario e Oldrini Ezio attualmente in carica - siamo arrivati a ben 500 soci. La campagna di tesseramento ha inizio dunque a gennaio: con scadenza mensile quasi regolare

- a dettare il ritmo è la necessità piuttosto che il lunario - si riuniscono i nove consiglieri assieme ai sei collaboratori. Ma piuttosto che tra dati burocratici e gli appuntamenti amministrativi, per trovare il felice ritmo che da anni regola la vita del Centro bisogna che ci si fermi a cercare con occhio attento: allora, dopo uno sguardo ben attento, non è difficile immaginare come ogni decisione sia in realtà frutto della consuetudine e dell'amicizia che legano tutti i soci, divenuta più forte negli anni e nelle numerose occasioni d'incontro.

Ogni giorno, nel caldo estivo, nel freddo pungen-

te dell'inverno, il Centro apre alle due e chiude alle sei: il sabato sera da Settembre a Giugno si rimane più a lungo, a ballare nella grande sala al piano superiore. Difficile, se non impossibile, trovare un'iniziativa che abbia luogo a Sesto a cui il Centro non partecipi:

manifestazione dell'Unicef, pranzo organizzato e offerto al Parco Europa, 'risottata' in Piazza. E ancora: contributi al Corpo Musicale Sestese, all'associazione per la Lotta ai Tumori e alla Cooperativa RS. Gite organizzate per i soci: quella dell'ultimo anno è stata al Museo della Ferrari; servizi offerti: ogni quindici giorni un volontario prova gratuitamente la pressione, e per offrire valido aiuto alla salute dei membri vi sono corsi di ginnastica aperti a tutti. Infine il recentissimo acquisto di un pulmino: tanto viene fatto, e quanto fin ora scritto non può essere che un buono, ma, in fede, non esaustivo elenco.

Davvero segnare ogni attività, una alla volta, richiederebbe pagine a pagine. Sufficiente, per chi volesse farsi un'idea precisa, entrare un pomeriggio qualsiasi e osservare; apparirebbe alla vista un'immagine di quieta serenità: carte da gioco che con movimento deciso piombano sui tavoli affollati, il

vociare dei giocatori che hanno perso e lamentano la pessima scaltrezza del compagno o il solito colpo crudele del destino che si è manifestato, nel caso, in "carte brutte". Entrando poi, un bancone, ovvero un fornito bar di caldi caffè o 'riscaldanti' amari per le grigie giornate invernali non meno che di fresche bibite per trarre lontano la calura estiva, e una piccola libreria, al fianco delle scale che salgono al gran salone superiore: grazie ad un lavoro di restauro rispettoso dei vincoli ambientali, detto salone è ampio, con un soffitto tutto travi, tale che parrebbe di essere in qualche solida e bella dimora del secolo scorso.

Importanti riunioni trovano qui la loro più adatta cornice, ma sono le voci che si levano, unite alle risa durante i pranzi e le cene, le feste e i balli che riempiono meglio la stanza. Una visita e alla mente tornano di nuovo le parole del già citato Erasmo da Rotterdam: "se vi si riflette, i vantaggi della vecchiaia sono persino superiori a quelli della fanciullezza".

GABRIELE LUONI



Alcuni dei personaggi immaginari tratti da "I Guermentes", Enrico Baj, 1999

Un saluto doveroso, rispettoso... e discreto

Congedandomi dal periodico comunale, sento l'obbligo di ringraziare l'Amministrazione Comunale per la fiducia accordatami affidandomi la conduzione editoriale di "Sesto Informazioni"...

SERVIZIO A PAGINA 3

Pianeta terza età

Parliamo del mondo degli anziani con riferimento a coloro che avendo concluso il ciclo lavorativo retribuito, vivono in una condizione diversa da quella dei giovani e della popolazione attiva. E' una situazione di privilegio o di svantaggio?

SERVIZIO A PAGINA 5

Ex avir. Verso l'avvio

E' sbagliato ritenere che l'ex-vetreteria diventerà solo un grande centro commerciale. Infatti nel progetto la destinazione commerciale (nella somma di media distribuzione e negozi di vicinato) è meno di un terzo del totale.

SERVIZIO A PAGINA 8-9

Cronaca amministrativa

Il 2 giugno scorso la Festa della Repubblica è stata l'occasione per dare ai giovani diciottenni sestesi un simbolico benvenuto nella società civile di Sesto.

SERVIZIO A PAGINA 2-3

2 giugno '06 Festa dei diciottenni!

Il 2 giugno scorso la Festa della Repubblica è stata l'occasione per dare ai giovani diciottenni sestesi un simbolico benvenuto nella società civile di Sesto.

Tutti i ragazzi nati nel 1988 e residenti nel nostro Comune sono stati invitati a festeggiare insieme la loro "maggiore età".

Nel corso di un simpatico "Happy hour...Happy Italy!" nel cortile della Biblioteca hanno ricevuto in dono dal Sindaco una copia della Costituzione italiana e una bandiera tricolore (che si è rivelata molto utile e beneaugurale nei successivi Mondiali di calcio!)

Si è tenuto poi un concerto rock ed esibizioni di breakdance e di danza funky da parte di giovani sestesi.

L'aperitivo si è concluso con una magnifica torta tricolore!



La sirena ha ripreso a suonare

Il 27 giugno nell'area della Siai Marchetti chiusa nel 1995, negli stessi spazi dai quali sono usciti aeroplani che hanno reso famosa l'aeronautica italiana in tutto il mondo, è stato inaugurato un centro di addestramento per piloti e tecnici.

Gli edifici, costruiti nella prima metà del secolo scorso a cavallo delle due guerre mondiali, sono stati recuperati e ristrutturati per accogliere una scuola destinata a

chi vorrà apprendere come governare gli elicotteri prodotti dalla Agusta-Westland.

Dopo circa dieci anni di chiusura e due di lavori, Sesto ritorna a ospitare un'attività di alto contenuto tecnologico con fini formativi, in un contesto produttivo che rappresenta un fiore all'occhiello nell'economia del nostro territorio.

Il nuovo centro, frutto di un'intesa con una società canadese maggior produttore mondiale di simulatori, riceverà non solo coloro che vorranno conseguire brevetti di volo ma anche chi si dovrà occupare della manutenzione degli elicotteri prodotti negli stabilimenti di Cascina Costa e di Vergiate.

La scelta di Agusta-Westland di restituire questa fabbrica alla sua originaria vocazione con contesto tecnologico di avanguardia, sofisticate apparecchiature in grado di riprodurre con grande precisione tutti gli imprevisti e le condizioni di volo che un pilota può incontrare, avrà sicuramente positive ricadute sul tessuto economico e occupazionale della nostra zona.

La Training Academy Alessandro Marchetti ha preso il nome del geniale progettista di tanti aerei che hanno reso famosa la nostra cittadina in tutto il mondo, la cui figura è ancora presente nel ricordo di molti lavoratori anziani presenti all'inaugurazione.

E su loro richiesta la sirena delle otto ha ripreso a suonare per ricordare ai sestesi che il lavoro è ricominciato.

IL SINDACO



COMUNE DI SESTO CALENDE

Provincia di Varese

IL TUO AFFITTO E' TROPPO CARO?

Dal 18 luglio al 31 ottobre 2006 allo **SPORTELLO AFFITTO**, presso l'ufficio Segreteria (tel. 0331/928411) puoi informarti per ottenere, con l'aiuto del Comune e della Regione, un eventuale contributo per ridurre l'affitto di casa.

Le informazioni date dai cittadini sulla loro situazione economica saranno oggetto di verifiche a campione da parte della Guardia di Finanza.

LE DOMANDE DI CONTRIBUTO DEVONO ESSERE PRESENTATE ENTRO IL 31.10.2006

Sesto Calende

informazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
ELIGIO CHIERICHETTI,
sindaco di Sesto Calende

COMITATO DI REDAZIONE
BEPPE BALZARINI
LUCIO BALZARINI
ROSSANA GIOTTO
GABRIELE LUONI
FRANCESCA MINCHIOTTI
VALENTINA MONTANARI
ILARIA SCARTON
VALERIO TODESCHINI
MATTEO ZANON

GRAFICA
DANIELE GAZZI

SEGRETARIA
UFFICIO BIBLIOTECA

REALIZZAZIONE E STAMPA
Shotout Lucchini Srl - Via Puccini n. 19
21021 Angera (VA) - tel. 0331/960215

Registrazione Tribunale Busto Arsizio
numero 3/79 dell'11 maggio 1979



QUESTO PERIODICO È ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

GLI ARTICOLI PER IL PROSSIMO NUMERO SONO DA CONSEGNARSI IN REDAZIONE ALLA SEDE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE ENTRO IL 30 SETTEMBRE

PARACCHINI snc

Via Roma, 20 - **SESTO CALENDE**
Tel. 0331 92.41.48

cornici • portafoto • oggettistica in legno
stampe • vetri isolanti • specchi • box doccia

IN CAPO AL MONDO

AGENZIA VIAGGI

VIAGGI - BIGLIETTERIA AREA
MARITTIMA - LISTA NOZZE - HOTEL
CROCIERE - TOUR ORGANIZZATI

PZZA XXV APRILE, 7 - 21018 Sesto Calende
Tel 0331.922555 - Fax 0331. 924437
incapoalmondo@email.it



SER.M.AL

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO
PER L'EDILIZIA
MODERNA

MAGNI RUGGERO & C.
via Colombo, 38
Coarezza
tel. 0331.25.14.12

IL GIARDINVERDE

di Passuello Gabriele

REALIZZAZIONE GIARDINI E TERRAZZI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
POTATURE AD ALTO FUSTO
MANUTENZIONI

Tel. fax 0331/923836
Cell. 347/9337934

via Fontana Mora 28
Sesto Calende

Bilancio partecipato: Lentate vincente al fotofinish con l'Abbazia

Leggevo in un non lontano passato che lo strumento del bilancio partecipato veniva anche definito come "innovazione: non è altro che un tentativo di stampo riformista finalizzato in primo luogo al recupero del dissenso popolare, spesso motivato proprio dalla sfiducia nell'operato delle Amministrazioni".

È ormai risaputo che l'esperienza del bilancio partecipativo nasce nel contesto sociale brasiliano e, proprio a Porto Alegre, si è configurato come uno strumento per la trasformazione delle politiche urbane.

Può essere inteso anche come processo educativo che, da un lato porta a una maggiore conoscenza delle necessità dei cittadini, e dall'altro fa crescere in loro una coscienza dei diritti e doveri, delle difficoltà in cui spesso si trova a operare l'Ente locale.

Certamente l'idea brasiliana non può essere calata pari pari nei nostri contesti urbani.

Un numero sempre maggiore di Enti locali vede però il Bilancio Partecipativo come lo strumento in grado di valorizzare al meglio il contenuto delle scelte politiche e di rendere più comprensibili ai cittadini le logiche e le modalità con le quali si va a costruire il bilancio.

L'esperienza di Sesto, tra le prime attuate in

Provincia, non può che essere l'esperienza di una cittadina di 10.000 abitanti: nulla di trascendente, ma ad oltre un anno dall'avvio dei Comitati di Quartiere, esperienza che si è arricchita negli ultimi mesi anche con il coinvolgimento attivo su tematiche quali il questionario sulla mobilità o le osservazioni al Piano cimiteriale e al Piano Generale del Traffico Urbano, si è aperta la possibilità di una nuova fase di partecipazione diretta.

Nelle assemblee di quartiere sono state raccolte idee (unico limite il costo della realizzazione dell'opera che non doveva superare i 30.000 €) e sottoposte alla valutazione dei residenti.

Le idee vincenti (una per ogni Comitato) sono state confrontate e valutate da una Commissione formata dai Presidenti e vice dei Comitati stessi.

Il Comitato dell'Abbazia ha proposto la realizzazione di attraversamenti stradali protetti



(segnalatica orizzontale e verticale, illuminazione) su strade Statali e Provinciali; il Comitato di Lentate un porticato per iniziative sportive e ricreative presso l'area attrezzata ex Scuole di Lentate; il Comitato Mulini ha proposto l'illuminazione dell'Alzaia Mattea; il Comitato

Oriano/Oneda ha ritenuto di investire prioritariamente sulle segnalazioni delle problematiche di viabilità, mentre il Comitato Sesto Centro ha proposto di realizzare una fontana in piazza Garibaldi, trasferendo l'edicola esistente in un eventuale negozio libero e prospiciente la piazza.

La Commissione ha valutato criteri urbanistici, ambientali, sociali, criteri di funzionalità e fruibilità, costi di costruzione e manutenzione e infine interesse extra-locale.

Il progetto di Lentate ha ottenuto 354 voti, secondo quello dell'Abbazia con 343 voti; 309 voti e 213 voti per, rispettivamente, il progetto dei

Mulini e di Sesto Centro.

Nel Consiglio Comunale di fine giugno è stato approvato il bilancio consuntivo del 2005: con parte dell'avanzo verrà finanziato il progetto di Lentate.

Il progetto sarà elaborato dagli Uffici Comunali; a seguire verrà definito un regolamento d'uso della struttura per tutte le associazioni sestesi.

Conclusione positiva dell'esperienza, anche se va ricordato che si sta parlando di un percorso non semplice, né scontato. Anzi, faticoso e che non sempre potrebbe produrre risultati positivi.

Rimane in agguato l'idea della imposizione di parte, di logiche incapaci di una visione d'insieme.

Ciò che, ad oggi, non si è verificato per l'impegno e la saggezza dei membri dei Comitati, ai quali va il plauso dell'Amministrazione.

Il Bilancio Partecipativo può essere una occasione favorevole per rimotivare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica su un progetto di città più ricca di legami sociali e culturali, più sicura perché solidale.

CLAUDIO CARABELLI
ASSESSORE ALLA COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Un saluto doveroso, rispettoso... e discreto

Congedandomi dal periodico comunale, sento l'obbligo di ringraziare l'Amministrazione Comunale per la fiducia accordatami affidandomi la conduzione editoriale di "Sesto Informazioni": esperienza che ho chiesto di poter chiudere anzitempo dopo solo un anno e mezzo.

Questo "grazie", pertanto, è da parte mia anche uno scusarsi per non aver potuto portare a termine l'incarico ricevuto.

Le ragioni delle mie dimissioni non sono argomento da prima pagina; è sufficiente dire che erano un atto dovuto di coerenza e di rispetto nei confronti di chi con coraggio aveva aderito ad un progetto, ma anche nei confronti dei lettori, considerato che per me l'impegno era diventato troppo gravoso ed inconciliabile con altri compiti altrettanto importanti.

Il tempo, si sa, è sempre poco e diviene ancor più scarso quando le energie, vuoi per l'età vuoi per altri motivi, vengono a mancare; a quel punto bisogna prenderne atto e lasciare spazio ad altri con più risorse e nuove idee da proporre: un'esigenza tanto più forte in quanto diverrebbe impossibile verificare la stessa validità di un progetto.

Congedarsi diventa un obbligo nel momento in cui non si ha più il tempo per fare le cose come si intende e come si deve farle. Un saluto doveroso, dunque, vuole essere anche un saluto rispettoso, ma a questi due aggettivi, doveroso e rispettoso, vorrei aggiungere, per i lettori, anche un altro: discreto.

La "discrete" nel settecento era un neo posticcio che le dame più timide applicavano in un angolo nascosto del volto; in questa maniera obbedivano alla moda del tempo con un pizzico di riservatezza e di differenziazione dall'uso comune: con discrezione appunto.

In questo anno e mezzo il mio obiettivo è stato quello di una conduzione discreta del periodico comunale e mi auguro che così possa essere ricordata questa breve esperienza: forse una conduzione troppo discreta che non ha saputo trasformare il giornale in uno spazio di confronto e discussione come era nei miei intenti ed in quelli della redazione che con amicizia ringrazio ed a cui raccomando di continuare la collaborazione.

Un saluto di questo genere non può non rappresentare un augurio, che è una certezza, per coloro che porteranno avanti il lavoro: quello di riuscire ad individuare strategie e soluzioni per lo sviluppo del periodico comunale che non potrà che migliorare.

FRANCO BELLINGERI

Caro Direttore, queste poche righe sono per te.

Ci conoscevi, hai sentito che avevamo bisogno di te per dar voce a questo Sesto Calende Informazioni rinnovato.

Avevamo bisogno di te per informare coloro che non ci conoscono e solo occasionalmente seguono l'attività amministrativa.

Avevamo bisogno di te per documentare la straordinaria ricchezza di questa comunità.

Avevamo bisogno di te per stimolare la partecipazione di coloro che hanno timore e pudore a raccontarsi.

Lo abbiamo fatto insieme per più di un anno. Altre priorità, altri impegni, in primis la tua totale

disponibilità per la scuola e il mondo degli adolescenti, ti richiamano altrove.

E' stata una parentesi di vita tutto sommato positiva per entrambi: per l'Amministrazione il nuovo che hai "portato" rappresenta l'esperienza dalla quale ripartirà il prossimo direttore, per te la consapevolezza che ancora una volta il tuo apporto è stato profondo, significativo, mai banale.

Grazie a nome di tutta la Redazione di Sesto Calende Informazioni e dell'Amministrazione Sestese.

CLAUDIO CARABELLI
ASSESSORE ALLA COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Anagrafe

| | M | F | TOT |
|--|------|------|-------|
| NATI DAL 01.05.2006 AL 31.07.2006 | 12 | 9 | 21 |
| DECEDUTI DAL 01.05.2006 AL 31.07.2006 | 17 | 10 | 27 |
| IMMIGRATI DAL 01.05.2006 AL 31.07.2006 | 84 | 82 | 166 |
| EMIGRATI DAL 01.05.2006 AL 31.07.2006 | 61 | 51 | 112 |
| CANCELLATI PER IRREPERIBILITA' | 5 | 4 | 9 |
| TOTALE ABITANTI AL 31.07.2006 | 4977 | 5391 | 10368 |

DATI AGGIORNATI AL 31.07.2006

In conformità alle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali (legge sulla privacy) a partire da questo numero non saranno pubblicati i nomi delle persone, ma solo i dati numerici relativi alle variazioni anagrafiche.

M2M S.N.C DI PERRI M. E BRECCIAROLI M.

Publicita'
INSEGNE

VIA AMENDOLA, 9 - 21018 SESTO CALENDE (VA)
TELEFONO E FAX 0331 923877

CREAZIONE E REALIZZAZIONE DI:

- INSEGNE LUMINOSE DI QUALSIASI TIPOLOGIA E FORMATO
- PANNELLI PER STAND FIERISTICI
- CARTELLI PER CANTIERE
- ADESIVI
- DECORAZIONE DI AUTOMEZZI E VETRINE
- CARTELLI PER SEGNALETICA INTERNA ED ESTERNA

- DISBRIGO DELLE PRATICHE BUROCRATICHE PRESSO GLI ENTI COMPETENTI
- ASSISTENZA E MANUTENZIONE

FALEGNAMERIA PERETTI LUIGI & C. snc

- Serramenti esterni realizzati su misura
- Porte interne di ogni genere
- Riparazione e sostituzione tapparelle in PVC
- Imballaggi di ogni tipo
- Interventi di manutenzione

Via Lentate, 4
21018 Sesto Calende
Tel. Fax 0331-924115

Sesto Calende dice "sì" al referendum

Il 16 novembre 2005 il Senato aveva definitivamente approvato il disegno di legge di riforma della Parte II della Costituzione. Tutto ciò a poco è servito poiché il referendum, forse poco capito, poco spiegato o addirittura strumentalizzato, ha fatto sì che il "no" vicesse in molte regioni, ma non in Lombardia e assolutamente no in provincia di Varese ivi compresa Sesto Calende che si conferma ancora una volta politicamente di centro-destra.

Questa legge che tanto faceva paura al centro-sinistra metteva ordine tra le competenze delle Regioni e quelle dello Stato, dopo la confusione prodotta dalla pasticciata riforma approvata a suo tempo dal centrosinistra. Metteva fine al bicameralismo perfetto, razionalizzando e velocizzando la procedura per fare le leggi, con il premierato e le norme antiribaltone si confermava il potere ai cittadini di scegliere un leader, un programma, una coalizione e si riduceva ampiamente il numero dei parlamentari.

Non avevano quindi fondamento gli allarmi del centro-sinistra che denunciava la riforma come anticamera della disgregazione dello Stato, tanto che la Commissione bicamerale presieduta da Massimo D'Alema aveva concordato su un punto essenziale: quello di dare al governo e al premier, indicato anche se non eletto direttamente dai cittadini, i poteri necessari per guidare il Paese sia nelle esigenze quotidiane sia nei grandi piani progettuali. Poi, ecco la strumentalizzazione politica e purtroppo un'occasione persa per il Paese che oggi si trova ad essere governato da una maggioranza perennemente in lotta con e per il potere (chi comanda di più.....!?) e soprattutto invece di diminuire la spesa dell'apparato amministrativo, come vole-

va il centro-destra, si è dovuta aumentarla per accontentare tutti i partecipanti all'Unione.

Nel 2001 il governo Berlusconi si era impegnato ad adeguare le istituzioni del Paese alle esigenze di oggi e soprattutto a quelle di domani.

Cambiare lo Stato era possibile e quindi il modo di governare e di fare politica. Tutto ciò era ed è possibile, ma solo cambiando le istituzioni in una ben precisa direzione: rendere facile il passaggio dalla volontà dei cittadini all'azione del governo.

Questo però è possibile solo modificando le istituzioni e avvicinandole ai cittadini, da un lato attraverso il federalismo o devoluzione, e dall'altro lato accrescendo i poteri del governo e del primo ministro che, per ragioni storiche, nella Costituzione ancora in vigore rimasero fortemente limitati.

Sotto tutti questi i punti di vista Sesto Calende "c'è", ha risposto in modo positivo (con un rotondo SI) come sempre ha fatto anche alle politiche. Siamo certi quindi che i nostri concittadini se lo ricorderanno anche alle amministrative e soprattutto si ricorderanno chi ha messo loro le mani nel portafoglio e non ha voluto le riforme necessarie al nostro Paese.

SILVANO MORONI
CAPOGRUPPO LISTA CIVICA IL SESTESE

Insieme per Sesto soddisfatta della vittoria del no

Intervenendo al Consiglio Comunale del 26 giugno, giorno in cui s'è concluso il referendum costituzionale, ho espresso a nome di Insieme per Sesto la nostra soddisfazione per la chiara vittoria del NO, che ha messo definitivamente da parte la pasticciata riforma votata nella passata legislatura dal centrodestra.

Commentando a caldo il risultato ne ho sottolineato due aspetti positivi: 1) l'alta partecipazione al voto, oltre il 50% a livello nazionale, 2) il netto e indiscutibile successo del NO, che ha prevalso su quasi tutto il territorio nazionale.

Certo, in alcune province del nord la propaganda del SI, presentando in modo demagogico alcuni aspetti della riforma come la devolution e la riduzione dei parlamentari (nel 2016!), ha ottenuto qualche risultato. Eppure anche qui i No sono stati tanti (a Milano la maggioranza). Si può ben dire che il valore di questi NO, espressi dalla parte più ricca del Paese, senza guardare al proprio egoistico, ma solo apparente, tornaconto (sollecitato dalla propaganda leghista) è anche più consapevole di quello venuto dalle regioni più povere,

chiaramente preoccupate per i rischi di un ulteriore arretramento delle proprie posizioni. Insomma i No della maggioranza del Nord è una buona prova di una maturità politica e civile forse inaspettata ma certo da apprezzare.

Quella sera in consiglio ho ricordato l'impegno di quanti si sono spesi nella disputa referendaria per spiegare e convincere gli italiani: tra tutti il Presidente Emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che era il Presidente del Comitato per il No, e che ha subito per questo aggressioni di rara violenza verbale, tanto accaniti e astiosi quanto immeritati. Sia Scalfaro, sia altre figure di prestigio istituzionale tra cui l'ex Presidente Ciampi, sono stati attaccati con insolenza per il semplice motivo di aver osato esprimere una opinione critica sulla riforma oggetto di referendum: opinione poi rivelatasi quella della stragrande maggioranza degli italiani.

Ciampi, Scalfaro, tutti gli ex presidenti della Consulta che si sono espressi con chiare motivazioni nel dibattito referendario, dovrebbe-

ro piuttosto essere presi come esempio di un modo di concepire l'impegno politico come confronto di convinzioni profonde, espresse con rigore, nettezza e rispetto, non come scambio di invettive e insulti.

Purtroppo abbiamo visto e sentito, prima e dopo il voto del 26 giugno, espressioni irate e irrispettose di chi non ha la capacità di dialogare e di confrontarsi: tra tutte spicca la dichiarazione di Speroni al quale l'Italia e gli italiani fanno schifo.

Tali cadute di stile dimostrano che c'è un eccesso di astio e di contrapposizione che è urgente superare. Forse il messaggio più alto che l'esito del referendum ci consegna è proprio questo: gli italiani non vogliono una Costituzione scritta da una parte che impone il proprio punto di vista a tutti, ma si aspettano che parta un dialogo serio per decidere come adeguare la Costituzione in modo condiviso. Una riforma che sia ben fatta, perché la nostra Carta possa essere, domani come oggi, la casa comune di tutti.

ROBERTO CAIELLI
CAPOGRUPPO INSIEME PER SESTO

Referendum Costituzionale, la Lega Nord non ha perso anzi...

Il 25 e 26 giugno, il popolo italiano è stato chiamato ad esprimersi rispetto all'accoglimento della modifica della Costituzione proposta dallo scorso governo. La maggioranza degli italiani ha risposto NO.

Nonostante la conclusione deludente, riteniamo che la Lega Nord abbia colto un importante risultato per due sostanziali ragioni. La prima è che, dopo 20 anni di lotta e a costo di grandi sacrifici (non dimentichiamo che la richiesta di riforme e di federalismo sono le ragioni stesse della nascita del nostro Movimento e che i primi di noi che hanno avuto il coraggio di parlarne in piazza sono stati perseguitati dalla giustizia), oggi tutti si dicono federalisti e, almeno a parole, si dichiarano favorevoli alla modifica della Costituzione.

La seconda è che il popolo lombardo ha finalmente potuto esprimersi relativamente a un tema per noi fondamentale. Bene, il responso ufficiale è stato il seguente: nel resto del Paese la risposta è stata negativa, ma in Lombardia e in Veneto (e in vastissime aree del Piemonte: non dimentichiamo che Torino città capovolge sistematicamente il risultato della Regione) è chiaro che i cittadini vogliono gestire direttamente la loro realtà e i loro interessi economici e sociali.

Oggi, attraverso l'analisi del voto, possiamo comprendere le ragioni del SI e del NO. Possiamo sostenere senza ombra di dubbio, per esempio, che nella parte più produttiva e avanzata del Paese la voglia di federalismo e di riforme è forte, mentre altrove si preferisce l'immobilismo.

Da più di venti anni, dal tempo dei Governi della vecchia DC, si sostengono le stesse cose: il premier deve avere un effettivo potere per riuscire a governare; avere due camere che fanno lo stesso lavoro è inutile e costoso; i parlamentari sono troppi; bisogna creare un sistema che premi chi amministra in modo virtuoso; chi governa deve essere più

vicino ai cittadini etc ..., ma, al momento di decidere se intraprendere questa strada, la maggioranza degli italiani risponde NO. Perché?

Senza entrare nei dettagli della riforma, ma facendo l'analisi della distribuzione del voto sul territorio è possibile comprendere che: ci sono cittadini che non possono o non vogliono informarsi ed eseguono ciò che suggeriscono i loro politici di riferimento, caricando il voto referendario di un peso politico che non dovrebbe avere; ci sono cittadini ai quali conviene uno stato lontano, un po' borbonico, a maglie larghe, con i suoi riti e le sue raccomandazioni e non conviene l'organizzazione di uno stato Federale dove si lavora e si verifica sul campo; ci sono cittadini che hanno creduto alla frottola che il paese si sarebbe diviso, come se gli Stati più o meno federali quali gli Stati Uniti, la Svizzera, la Germania o la stessa Spagna (dove proprio contemporaneamente al nostro referendum si è votato il nuovo statuto della Catalogna e il Governo parla di paese "plurale" intendendo un paese con aree di cultura, storia, economia diverse che vanno incoraggiate nella loro crescita) fossero divisi al loro interno e non invece più moderni di noi; ci sono cittadini spaventati dalle bugie diffuse ad arte dalla sinistra: le falsità profuse sul rischio Sanità sono state un vero scandalo. E i cittadini delle Regioni a statuto speciale che godono di una grande autonomia e che sono ricchi grazie ai soldi di tutti? Si sono ben guardati dal votare SI! Il rischio era forse quello di dover condividere privilegi e benessere con altri? Non vi pare un po' singolare, se non sospetto, che chi gode di una situazione favorevole (e alla quale non rinunciarebbe mai), se richiesto di estenderla ad altri risponda No? Ci sono dei cittadini che vivono di privilegi, di lavori inutili, di finanziamenti, di pensioni non meritate o rubate, di burocrazia che mette in ginocchio il lavoro produttivo Perché tutta

questa gente dovrebbe decidere di cambiare questo stato?

Ma, a fronte di queste ragioni, considerando che il popolo lombardo e il popolo veneto hanno risposto in modo chiaro di volere il cambiamento, dimostrando, come sempre hanno fatto nella loro storia, di essere l'avanguardia del paese, è giusto che altri popoli ne impediscano il cammino verso il progresso? Hanno i lombardi e i veneti il diritto di continuare a lottare per ricercare ogni possibile democratica via per perseguirlo? Oppure si devono rassegnare al declino politico ed economico come indicato dai sostenitori del NO, che, non va dimenticato, sono gli stessi che negli anni hanno già promosso per tre volte delle commissioni bicamerali per studiare le riforme e non hanno mai concluso niente?

La lega è nata per dare voce al malcontento dei popoli del Nord e da questo percorso non ha mai deviato. Quali saranno i prossimi obiettivi? Sono in atto analisi e approfondimenti che Umberto Bossi saprà tradurre come sempre in strategia politica.

Da quel momento cominceremo a scrivere un'altra pagina della storia di questo paese.

P.s. Dobbiamo una risposta all'articolo "Doveva arrivare la primavera..." a firma "Lista Civica Il Sestese", nel quale si attribuiscono alla Lega Nord "Pesanti errori politici a livello locale". Ci dispiace non poterlo fare ora per motivi di spazio, dovendo dare priorità ad argomenti più seri. Lo faremo certamente sul prossimo numero.

ORLANDO VERONESE
RESPONSABILE LEGA NORD LEGA LOMBARDA
DI SESTO CALENDE

| Referendum 25 e 26 giugno 2006 | | | |
|--------------------------------|--------------------|---------------------------------|--------------------|
| Aventi diritto | | SI | 2745 53,61% |
| Maschi | 3851 | NO | 2375 46,39% |
| Femmine | 4296 | Totale voti validi | 5120 99,46% |
| TOTALE | 8147 | Schede nulle | 17 0,33% |
| Votanti | | Voti contestati e non assegnati | 3 0,06% |
| Maschi | 2509 65,15% | Schede bianche | 8 0,16% |
| Femmine | 2639 61,43% | | |
| TOTALE | 5148 63,19% | | |

bassetti
SERRAMENTI

- Serramenti e Persiane in alluminio
- Serramenti tinta legno
- Portoncini d'ingresso
- Verande e giardini d'inverno
- Tapparelle e Cassonetti
- Facciate continue
- Pareti mobili
- Sostituzioni serramenti senza opere murarie



Oriano di Sesto Calende, Via Mercallo 14A
Tel. 0331 923301 Fax 0331 920611
www.bassettiserramenti.com info@bassettiserramenti.com

Giorni di Letizia
Bomboniere e Confetti



Via Roma, 30
21018 Sesto Calende (Va)
Tel. 0331 913.254

Pianeta terza età'

Parliamo del mondo degli anziani con riferimento a coloro che avendo concluso il ciclo lavorativo retribuito, vivono in una condizione diversa da quella dei giovani e della popolazione attiva. E' una situazione di privilegio o di svantaggio?

Le condizioni individuali possono essere molto diverse, l'età pure, ma alcune opportunità sono uguali per tutti.

In primo luogo l'anziano detiene un bagaglio di esperienze e conoscenze che lo caratterizzano e che in qualche caso ne fanno una persona di notevole interesse.

L'anziano attivo, potendo scegliere lo stile di vita a lui più congeniale, pur impegnandosi (se lo vuole) a ricoprire un ruolo ancora significativo nella società, ha l'opportunità di continuare la propria crescita personale in funzione delle libere scelte che può compiere.

Un'attività molto frequente a cui si dedicano i "nonni" è il ruolo educativo e di sostegno alla crescita dei nipoti, mettendo a disposizione il proprio tempo e a volte anche contributi economici, consentendo ai figli di svolgere la propria attività lavorativa.

Su un piano sociale più ampio, va segnalata l'attività di volontariato esercitato in Italia da cinque milioni di persone.

A Sesto Calende operano più di venti associazioni di volontariato che contribuiscono a sostenere e migliorare le condizioni di vita della popolazione.

Tra queste, l'Unitre (Università Della Terza Età di Sesto Calende) si propone di stimolare la persona a socializzare, a migliorare o completare le proprie cognizioni culturali, a dare libero sfogo alla propria creatività nella realizzazione di lavori eseguiti sotto la guida dei maestri.

E' un'iniziativa che riscuote successo tra la popolazione e in particolare a tra chi desidera utilizzare il tempo disponibile in modo significativo, utile ed intelligente per se e per gli altri.

E' uno stimolo per vivere la vita nel presente, per cercare di cogliere il significato degli avvenimenti che contribuiscono ad evolvere il mondo, per allargare orizzonti culturali e di relazione.

Se accettata e vissuta con questo spirito, fin che regge la salute, per molti anziani "la terza età" può essere considerata una situazione di vita privilegiata, nella quale la persona si riconosce ancora soggetto cosciente della propria individualità, delle proprie capacità, della propria dignità.

ALDO TASCA

Casa di riposo e non "ricovero" per anziani!

Nel linguaggio comune spesso si sente dire: "Ha messo la sua mamma al ricovero".

La parola ricovero ha un significato negativo e non riflette il vero senso di una casa di riposo. Certo, il meglio per un anziano è restare a casa propria, ma spesso le esigenze di cure per una persona che ha largamente superato "gli anta" non sono compatibili con il ritmo di vita di molte famiglie dei giorni nostri.

In molti casi, specialmente per le signore, è una libera scelta entrare in una casa di riposo perché sono sole o perché ritengono, con questa decisione, di non essere di peso ai figli o ai nipoti. Nella maggior parte dei casi le case di riposo sono strutture moderne, spesso molto accoglienti, che offrono una buona risposta alle aspettative

degli ospiti. Certo, ci sono delle regole da rispettare come nei collegi di qualche decennio fa, ma ci sono anche molti lati positivi: assistenza medica, il fisioterapista, l'animatrice: in poche parole non si è soli.

Da più di 7 anni, ogni settimana io passo alcune ore, come volontaria, a Casa Sant' Angelo e parlo per esperienza personale.

Come in ogni comunità, ci sono simpatie e antipatie tra le ospiti della Casa.

Le ospiti sono tutte signore dagli 80 anni in su, che io chiamo affettuosamente "le mie donne".

Gli anziani, tranne logicamente le persone affette da gravi patologie, se stimolati e guidati partecipano alla vita, mostrano interesse per i problemi sociali e politici del paese, guardano la

tv e a volte mi chiedono di spiegare loro "con le mie parole" i fatti che apprendono dai telegiornali; la lettura e il commento della Prealpina è motivo di vivace interesse.

Ovviamente a loro piace molto parlare dei tempi passati e paragonarli con la vita dei giorni nostri. Per loro sono come una figlia, anche se anch'io sono quasi in età da casa di riposo.

A volte c'è pure tempo per una cantatina che non si limita alle canzoni dei loro tempi: tra le preferite dopo "Parlami d'amore, Mariù" viene anche "Azzurro" di Celentano! Non mancano i momenti dedicati alle poesie: ci sono signore che ne recitano a memoria, anche lunghissime; tempo fa, parlando delle letture dantesche di Benigni con mio stupore, alcune signore hanno

cominciato a recitare "Nel mezzo del cammin di nostra vita..." Mi sono commossa.

Un gruppo di signore è impegnato in lavori a maglia, ricamo, uncinetto: è tutto un fiorire di chiaccherino, merletti e presine molto originali. Le mie donne ricevono regolarmente visite da parte delle loro famiglie, ma gradiscono molto vedere persone che sono disponibili a chiacchierare con loro o accompagnarle per una passeggiata nel parco.

Il volontariato è molto gratificante: io cerco di da loro qualcosa, ma da loro ricevo molto di più.

FRANCA BOTTANI
VOLONTARIA PRESSO LA CASA
SANT'ANGELO SESTO C.

Centro Polivalente dell'Associazione Pensionati Sestesi



"Foto di Gruppo durante la visita del Parco dei Lebrodi"



"Una bell'immagine del Centro Polivalente visto dal giardino, con gli 'ospiti abituali"



**Progettazione
e installazione impianti
elettrici civili
e industriali
vendita materiali
elettrico
Servizio verifiche
periodiche e registro**

Via delle Ginestre, 10/12
21029 VERGIATE (VA)
Tel. 0331 948351 - Fax 0331 949301
e-mail: eletpiu@tin.it



di Carlo Barilari

Via Gramsci, 20 - Sesto Calende
tel. 0331 921313

**Biciclette:
Corsa - MTB
City - Bambino
Vendita
Assistenza
Riparazioni
Accessori
Abbigliamento**



RENAULT

BARBERI AUTO S.R.L.

via Sempione, 62/A - 21018 Sesto Calende (Va)
uscita autostrada per Sesto Calende 1° semaforo a sinistra
Tel.: 0331 924670 e-mail: info@barberiauto.it www.barberiauto.it



Cajelli Raffaele

**Impianti elettrici civili ed industriali
Automazione cancelli
citofoni, allarmi
Adeguamento L.46/90**

Via Alla Punta, n° 53 - 21018 Sesto Calende

Cell: 347-6896076 Fax: 0331-977149

Mail: cajelli.r@libero.it



Via V. Veneto, 13 - Sesto Calende
Tel. 0331.924000

DI VACANZE INUTILI,
NE ABBIAMO PIENE LE SCATOLE.



IPOTESI VIAGGI

Marchi Hotelplan Italia S.p.A. Hotelplan Tursanda



AGENZIA PRINCIPALE DI SESTO CALENDE
Via Roma, 7
Tel. 0331.92.46.28 - Fax 0331.91.34.27
Agente Procuratore GIORGIO SCARTON

ASSICURAZIONI

___ Persone ___ Previdenza ___ Aziende ___ Servizi al cliente
distribuzione prodotti e servizi



BANCA E INVESTIMENTI

Mutui Gestione del risparmio personalizzata Conti correnti
Fondi comuni di investimento Gestioni Patrimoniali

Uffici distaccati: **Vergiate** - Via Beia, 1 - Tel. 0331.96.41.79
Varano Borghi - Via Marconi, 10 - Tel. 0332.96.06.81

Educare alla legalità parlando di crimine:

l'esperienza dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Dalla Chiesa" di Sesto Calende

Da tempo si cerca di promuovere, nelle scuole italiane, la cultura della legalità, in conformità alle direttive, successivamente emanate dal Ministero dell'Istruzione a partire dal 1993, che invitano le istituzioni scolastiche ad individuare, nell'ambito dei propri piani formativi, attività d'educazione dei giovani alla convivenza civile. Recentemente, poi, è stata istituita, con decreto, la "Giornata Nazionale della legalità", coincidente con l'apertura d'ogni anno scolastico, le cui motivazioni sono dichiarate nel "Manifesto Nazionale della Cittadinanza, Legalità e Sviluppo", che fa parte integrante del suddetto provvedimento legislativo:

...vivere la legalità è credere nelle istituzioni, crescere nella partecipazione democratica, nel pieno riconoscimento della centralità della persona; vivere la legalità è vivere la libertà, è vivere il valore della regola come strumento di libertà e progresso...".

Quando noi insegnanti dell'istituto "Dalla Chiesa", in sede di Commissione cultura, ci siamo trovati a definire un percorso formativo, ispirato a questi indiscutibili valori, abbiamo anche espresso viva preoccupazione per "un'impresa", che, soprattutto in una realtà socio-politica quale quella italiana, sembrava decisamente ardua.

Come educare alla legalità un adolescente che si trova continuamente spettatore di piccoli e grandi scandali e vive la quotidiana contraddizione fra gli insegnamenti impartitegli dagli adulti e gli opposti comportamenti di fatto agiti dagli stessi in qualità di attori sociali?

Ne è nato un progetto volto a sensibilizzare gli studenti al problema della criminalità e della detenzione, che si è dispiegato, nel corso degli anni d'attuazione, in differenti momenti, dai seminari su tematiche cri-

minologiche alle conferenze tenute da relatori di formazione giuridica e/o psicologica.

Il progetto vuole perseguire lo scopo, da un lato, di stimolare l'acquisizione di una consapevolezza meno stereotipata e più conforme allo stato attuale delle conoscenze scientifiche dei fenomeni sociali inerenti alla criminalità, dall'altro favorire l'accettazione di quei valori socialmente condivisi che sono consacrati nella legge.

Nei passati mesi d'Aprile/Maggio, ad esempio, particolare favore hanno ottenuto gli incontri con la Dottoressa Scarlata Cerri dell'Università di Pavia, che ha trattato il problema del Bullismo ed il Dott. Battarino, Giudice del Tribunale di Varese, che ha guidato i ragazzi delle classi quinte in un'avvincente riflessione sulla finalità della pena.

Al termine delle attività è stato sottoposto agli alunni coinvolti un questionario finale di verifica, chiedendo loro d'esprimere, non solo una valutazione di gradimento, ma proposte e suggerimenti per la prosecuzione dell'iniziativa.

A tal proposito voglio ringraziare i partecipanti dell'attento ascolto e del consenso espresso e spero, in qualità di relatrice dei corsi di criminologia, d'aver presentato gli argomenti in termini sufficientemente relativistici, al fine di suscitare dubbi e perplessità: "la conoscenza umana è sempre perfettibile...ed ogni teoria è falsificabile...".

La visita d'istruzione presso la Casa Circondariale d'Alessandria di un gruppo di studenti/docenti avrebbe dovuto, infine, rappresentare il momento conclusivo del percorso programmato durante lo scorso anno scolastico.

Purtroppo non ha avuto compimento, ma, data l'approvazione ottenuta dall'equipe del carcere e dal

Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria di Torino, intendiamo differire la realizzazione del viaggio all'inizio del prossimo: l'incontro con la realtà detentiva, ben diversa da quella descritta da una certa cronaca e letteratura, portando ad una più ampia comprensione del delinquente come elemento della realtà in cui viviamo e del carcere come servizio istituzionale e sociale, ritengo possa definirsi un momento altamente significativo nell'ambito delle finalità del progetto.

Colgo, pertanto, l'occasione per ringraziare il Comando dei Carabinieri di Sesto Calende, per l'impegno loro richiesto, essendo chiamati a fornire all'Istituto di pena citato informazioni, finora non pervenute, relative alle persone che hanno chiesto l'autorizzazione all'ingresso.

EMANUELA COMETTI

Ma cosa ne pensano gli studenti?

La parola a Marzio Balzarini, studente del Liceo scientifico dell'I.I.S. "Dalla Chiesa"...

Negli ultimi 4 anni nella mia scuola si tengono corsi di criminologia con argomenti che "spaziano" dai serial killer alla mafia. La creatrice di queste interessantissime novità è la professoressa Cometti, docente di diritto. Gli obiettivi di questi corsi sono, secondo me, far conoscere come opera la mente criminale, ma anche sensibilizzare gli studenti alla lotta contro la criminalità.

Quest'anno i corsi sono stati tre:

L'evoluzione storica del fenomeno mafioso; Le cause della criminalità: ipotesi secondo la prospettiva

sociologica, psicologica e biologica; Serial Killer: riflessioni criminologiche.

Il primo affrontava la nascita delle tre associazioni criminali, mafia camorra e 'ndrangheta, fondate, si dice, dai leggendari Osso, Mastrosso e Carcagnosso, fino ad arrivare agli omicidi dei giudici Falcone e Borsellino. Il secondo tralasciava l'aspetto storico per dare maggiore spazio ad argomentazioni di tipo scientifico-filosofico. Infatti trattava dello studio che viene effettuato sulla mente criminale dalla scienza criminologica fondata da Cesare Lombroso. Nel terzo ho scoperto come si costruisce il criminal profiling di un serial killer, ossia il suo profilo psicologico che si ricava dalla scena del crimine.

I corsi sono aperti a tutto il triennio, sono pomeridiani e, in seguito alla decisione del consiglio di classe, può essere attribuito un credito a coloro che vi partecipano.

Spero che anche il prossimo anno proseguano; vorrei che la professoressa ci parlasse del caso Andreotti, dei serial killer donne, o dell'uccisione dell'onorevole Aldo Moro.

Consiglio, però, a chiunque sia particolarmente emotivo di non partecipare ai corsi perché alcuni argomenti trattati risultano essere particolarmente cruenti come nel caso del serial killer.

Io ho seguito con grande interesse tutti e tre i corsi, anche se quello che più mi ha soddisfatto è stato la mafia, mentre quello che più mi ha colpito è il serial killer.

Ritengo che ciò che ho imparato sia d'importanza fondamentale per la mia istruzione. Le lezioni inoltre non sono mai risultate noiose, anzi spesso la professoressa ci rivolgeva domande per invogliarci a partecipare.

I piccoli in camminata ecologica con il C.A.I.

Mercoledì 3 maggio è stata una giornata stupenda sia sotto l'aspetto meteorologico che dal punto di vista cognitivo e sociale.

I bambini della nostra scuola hanno avuto l'opportunità di fare una camminata ecologica attraverso i boschi di Oriano e S. Giorgio.

La realizzazione di questa interessante esperienza è stata possibile grazie alla grande disponibilità e competenza di Massimo, Walter, Isa e Renato, accompagnatori del C.A.I. di Sesto Calende e Somma Lombardo.

Ci hanno dato molte spiegazioni sulla fauna e flora del luogo. Gli adulti e i bambini che hanno partecipato numerosissimi, hanno potuto così camminare per 7 km., osservare i diversi aspetti della natura e respirare aria pura, cose che abitualmente non si fanno.

La giornata è terminata con un ottimo pranzo consumato sul prato di

S. Giorgio, di fronte alla sede C.A.I., e preparato dalle bravissime e sempre disponibili Palmira e Silvana, cuoche della scuola.

Sarebbe bello portare i bambini a vivere simili situazioni più volte durante l'anno scolastico: danno l'opportunità di fare conoscenze direttamente dai fatti per mezzo della pratica unita all'osservazione.

Ringraziamo il presidente del C.A.I., sig. Pietro Molinaro, che ci ha dato la disponibilità della sede in caso di mal tempo.

LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "M. MONTESSORI" DI ORIANO (SESTO CALENDE)



Campus...

Si è da poco conclusa l'ultima edizione del Campus estivo promosso dal Circolo Sestese - patrocinato dal comune di Sesto Calende - per i bambini/ragazzi dai 6 ai 14 anni. Gestito dall'associazione Mago Libero, ben rappresentata da Valeria Spinelli, questa iniziativa di grande successo, come conferma la sua pluriennale esperienza, è volta ad offrire ai genitori di Sesto e dintorni la possibilità unica di garantire per i propri figli 6 settimane all'insegna dello sport, del gioco, della creatività e, soprattutto, del divertimento. Questo progetto è espressione della volontà di dare a questi ragazzi uno scorcio di estate con un considerevole peso formativo, nel quale essi sono rigorosamente seguiti in un percorso che spazia tra le più disparate attività nell'ambito ludico-sportivo.

L'organigramma del Campus prevede due "squadre" di animatori, perlopiù studenti universitari e laureati in scienze motorie, che curano le attività dei due gruppi (di circa 50 elementi ciascuno) di ragazzi, suddivisi per età (1a-3a elementare; 4a elementare-3a media).

Il campus dura sei settimane, dal termine dell'anno scolastico fino alla fine di luglio. I ragazzi vengono accolti a partire dalle 7:45 e le atti-

vità della giornata hanno luogo dalle 9 alle 17:30. In queste ore vengono proposti vari tipi di attività sportiva (e non solo), al fine di offrire a tutti una piena coscienza di ciò che fare un determinato sport significhi. Siamo infatti convinti che, mostrando nel periodo estivo varie specialità, sempre e comunque in presenza di esperti per ogni settore, essi possano toccare con mano la disciplina sportiva che potrebbero scegliere di svolgere negli anni a venire. I ragazzi possono provare l'arrampicata sportiva sulle nostre pareti da allenamento, con un'attrezzatura professionale, in completa sicurezza; imparano a condurre un kayak sul Ticino, insieme con due esperti canoisti; seguono un corso approfondito di arti marziali (ju-jitsu), tenuto da due maestri; apprendono i primi rudimenti degli sport sulle rotelle (skate e rollerblade); si cimentano nelle prime figure della spettacolare Break-dance. Oltre chiaramente alle tradizionali attività sportive, come calcio, basket, beach volley, atletica, ginnastica artistica e tennis.

Nell'ambito creativo-poetico, hanno sperimentato originali tecniche artistiche quali il Fancy-Color, la pittura su stoffa, l'aerografia, e molto altro.

A tutto questo menu si aggiungono due tasselli importanti e cioè la giornata in piscina e la gita.

Infatti, ogni lunedì e mercoledì, le due squadre, rispettivamente, trascorrono la giornata nella struttura della "Ticinella", a Golasecca, tra piscina, beach volley ed altre attività organizzate nel suo ampio spazio. Il venerdì è invece dedicato alle gite. I fiori all'occhiello dell'edizione 2006 è stata la due-giorni in bicicletta sulle rive del Ticino, con pernottamento in tenda, per provare l'esperienza unica del piazzamento di un campo e del pernottamento all'aperto. Hanno preso parte a questa breve avventura anche la Guida di Alta Montagna Silvano Moroni e alcuni uomini del Parco del Ticino.

Un altro è stata la gita al rifugio Cai all'Alpe Devero, dove i ragazzi hanno potuto provare ad arrampicare su vera roccia, grazie a vie appositamente predisposte.

La nostra esperienza con ragazzi ha gettato il nostro sguardo sempre più in là, allargando la nostra prospettiva su ciò che essi richiedono; è per noi fondamentale che essi non trovino solo una sistemazione provvisoria per sfuggire alla noia dell'estate, ma una valida ragione per trascorrere in modo costruttivo un mese e mezzo

che potrebbe esser loro utile per gli anni a venire. Noi non offriamo uno spazio di gioco, un casuale parcheggio per scolari neo licenziati, bensì una struttura organica che introduca, con elevati standard di qualità, i ragazzi all'attività fisica, dopo nove mesi di fatiche sui libri.

Abbiamo cercato le migliori attrezzature ed esperti esterni disponibili, al fine di garantire la maggior professionalità (e qualità) possibile nella nostra offerta.

Vogliamo noi tutti ringraziare ogni singola famiglia che ha avuto e continua ad avere fiducia in noi, permettendoci di prendere ancora una volta parte ad un'esperienza sempre indimenticabile.

Per il prossimo anno ci stiamo già muovendo per grandi innovazioni e nuove strutture, che arricchiranno ulteriormente il panorama che il Campus ha finora offerto, confidando ancora nel vostro affetto, condizione essenziale per il buon funzionamento di questo nostro lungo progetto.

GLI ANIMATORI DEL CAMPUS
Riccardo, Matteo C., Matteo M., Goffredo,
Giulia, Chiara, Martina, Stefania, Mirko,
Tiziana, Federico, Stefano.

Sesto volta pagina

Ne siamo tutti consapevoli: il recupero dell'area exAvir è destinato a cambiare il volto della nostra città.

Nell'area, accanto al nuovo, continuerà ad esistere il vecchio forno e forse, anche se con volume ridotto, la ciminiera.

Non tanto estremo monito a ripensare il passato, quanto a ricordarci che un poco arriviamo tutti da lì, da ciò che questa fabbrica ha rappresentato per noi Sestesi: lavoro per centinaia di uomini e per le loro famiglie, solidarietà tra maestranze, lotte per il riconoscimento dei propri diritti.

La città non è mai solo spazio fisico, ma anche comunità: si investe sul benessere del cittadino.

Per noi non è il reddito il parametro per misurare il nostro benessere.

Oltre una certa soglia contano altri fattori: rapporti interpersonali, qualità della vita, etica, fiducia reciproca.

Anche se Sesto volta pagina, continuerà ad essere città solidale: solidale fra generazioni (l'articolo di Luoni in prima pagina ne è testimonianza) e solidale fra i suoi cittadini, vecchi e nuovi.

La sfida è questa.

Il nostro ex direttore, nel suo articolo dell'ultimo numero del periodico, lo ricordava: i valori non si devono trasmettere, ma comunicare.

Sarà ognuno dei nostri giovani, ognuno dei nostri nuovi concittadini che in un percorso personale dovrà confrontarsi con questi valori, accettarli, modularli, "fagocitarli": storia personale non di assimilazione passiva, ma di convinto senso di appartenenza.

Forse, anche per questo, una gloriosa società sportiva ci ricorda sempre "batti ancora vecchio cuore sestese".

CLAUDIO CARABELLI - VICESINDACO

Ex avir. Verso l'avvio

Dopo la delibera di indirizzo sul primo progetto del 2002 e l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni di cittadini e comitati nel 2004 si è svolta e conclusa l'istruttoria della SEGRETERIA TECNICA costituita da Comune, Provincia, Regione e Demanio presso l'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

Questa fase è stata molto lenta e laboriosa in quanto la struttura esistente presso l'Assessorato Regionale all'Urbanistica, che aveva seguito la definizione del progetto fino alla vigilia delle elezioni del 2005 è stata completamente riorganizzata, con conseguente ricaduta sui tempi di riesame della pratica.

Ora con l'approvazione anche del Consiglio Provinciale e della Giunta Regionale, la sottoscrizione dell'Accordo e la sua ratifica in Consiglio Comunale (prevista per settembre), nonché con la pubblicazione del conclusivo Decreto Regionale sul Bollettino Regionale si può dire conclusa la fase burocratica e tutto è pronto per l'apertura dei cantieri.

Dalla chiusura della vecchia fabbrica, avvenuta nel 1997 il percorso di progettazione, sviluppato dal privato in un serrato confronto con il Comune ha visto diverse fasi importanti.

Le tappe qualificanti dell'approfondimento sono state la consulenza svolta dal Politecnico di Milano, lo svolgimento di un concorso di idee con successiva mostra, la realizzazione di un'approfondita indagine di compatibilità ambientale affidata allo Studio TERRA che fa capo al dipartimento di Valutazione Ambientale dell'Università di Venezia diretto dal prof. Virginio Bettini e, da ultimo, la pubblicazione del progetto definitivo alla fine del 2003 e la risposta alle osservazioni (parzialmente favorevole) della primavera del 2004.

Il progetto prevede la realizzazione di nuovi edifici residenziali, alberghieri e commerciali e il recupero dei volumi di archeologia industriale, anche per funzioni pubbliche. **L'intervento interessa un'area di circa 4 ettari nel centro di Sesto Calende e rappresenta una tappa fondamentale per il recupero e il rilancio dell'immagine della città, con interventi di qualificazione ambientale e di infrastrutture da tempo attese:** il recupero del corso naturale del torrente Lenza, la riqualificazione e ampliamento

to della piazza della stazione, la realizzazione di oltre 900 parcheggi interrati (al servizio dell'insediamento e della città), **la formazione di percorsi, piazze, viali e spazi verdi coi quali l'area diventerà parte viva e integrante della città, anche grazie ai sottopassaggi pedonali sotto la SS 33.**

Nel corso della lunga istruttoria si sono comunque ottenuti diversi interventi migliorativi del progetto iniziale tra i quali:

- una maggiore qualificazione degli spazi pubblici, con riduzione dei parcheggi in superficie (e aumento di quelli interrati) a vantaggio del verde e dei percorsi pedonali;
- una più puntuale verifica delle opere viabilistiche che prevedono oltre alle rotatorie sulla SS33 due sottopassaggi pedonali verso il centro storico e altrettanti verso il quartiere Abbazia (sotto la Ferrovia);
- la diminuzione di un piano delle altezze degli edifici e un diverso assetto planivolumetrico della parte che si affaccia verso la stazione;
- lo studio di criteri di qualità architettonica per l'edificio commerciale con soluzioni apprezzate sia dalla commissione edilizia che dalla segreteria tecnica regionale.
- **possibile acquisizione da parte del Comune, a prezzo convenzionato, del Piano Superiore del Vecchio Forno oppure di uguale superficie di nuova costruzione ad uso uffici (1.000 m2 circa) in aggiunta agli spazi pubblici già previsti dal progetto (tra cui il Piano Terra del Vecchio Forno).**

L'Amministrazione ricorda come l'intero percorso di elaborazione del progetto si sia svolto con costante e completa informazione alla popolazione, ripetuti momenti di confronto pubblico, mostre e dibattiti, nonché articoli sulla stampa.

Questo percorso ora prosegue con la bonifica del suolo e con l'approvazione finale della progettazione generale, cui seguirà la parte esecutiva legata a questa da necessari e previsti momenti di controllo e verifica.

Sarà infatti deliberata dal CC di settembre l'istituzione di una Commissione di controllo costituita da tre membri non consiglieri.



LISANZA

MAGLIFICIO LISANZESE spa
21018 SESTO CALENDE - Via Angera, 60
Tel. 0331 / 97.72.21 (r.a.)

SPACCIO APERTO AL PUBBLICO
LUNEDÌ: ore 15 / 18.30
MARTEDÌ-SABATO: ore 9 / 12 - 15 / 18.30



IMPRESA EDILE:
prestazione di manodopera e posa piastrelle

EL MASTAOUI MOHAMED
CELL. 347.9620924

Via U.Maddalena 24 - Sesto Calende
P.IVA 02211050022 - C.F. LMSMMD70B18Z330E

Oltre la Matita
di Fontana Roberto

Cartoleria - Articoli regalo - Fax - Fotocopie a colori - Servizio stampa rapida - Timbri espresso - Battitura testi - Rilegatura spirale dorsi plastica / ibiclick - Libreria - Plastificazione documenti - Copertine Colibri per libri.

CENTRO MULTISERVIZI INTERNET:

- Biglietti teatro, musica sport, viaggi
- Ricariche cellulari, tv, scommesse
- Suonerie cellulari
- Documenti comunali

- Visure camerali, catastali, targhe auto
- Gare d'appalto
- Soccorso stradale
- Registrazione domini internet

Si prenotano libri Scolastici / Universitari / Varia

Tel. e Fax 0331.921272 E-mail: oltre.lamatita@tin.it - www.oltrelamatita.com
Via Piave, 62 - zona Abbazia - 21018 Sesto Calende (VA)

Riflessioni collaterali

Sulle preoccupazioni circa gli effetti sul centro storico

E' sbagliato ritenere che l'ex-vetreteria diventerà solo un grande centro commerciale. Infatti nel progetto la destinazione commerciale (nella somma di media distribuzione e negozi di vicinato) è meno di un terzo del totale. La maggior parte delle nuove costruzioni sarà destinata a residenza (per oltre il 40%), ad albergo, ad uffici e servizi pubblici e privati. A questo equilibrio si è giunti partendo dal progetto Avir del '99 che prevedeva destinazioni terziarie oltre il 70%.

L'idea che sostiene il recupero dell'area ex vetreteria è che si possa ricostruire una parte di città in cui ci sia anche il commercio, proprio perché esso fa parte della vita di ogni centro moderno ed è sbagliato volerlo confinare nelle periferie, magari a danno di aree agricole che, nel nostro Comune, mantengono ancora un notevole pregio paesaggistico e produttivo. Al di fuori di Sesto, si è seguita questa strada, realizzando una serie di anonimi contenitori commerciali che generano poi il traffico che attraversa la nostra città.

La nostra idea di Sesto è che non deve temere il cambiamento, se ben equilibrato. Il nostro centro storico (a cui il Comune ha destinato in questi anni importanti risorse per qualificarne l'immagine e il richiamo), con le sue piazze, il lungo fiume e la sua vita civile, non potrà che giovare della presenza di un nuovo pezzo ricostruito di città, dotato di qualcosa in più: una più ampia offerta alberghiera, parcheggi per le auto, servizi commerciali che oggi si trovano fuori città.

A ciò si aggiungono i progetti già approvati di riqualificazione urbana e formazione di nuovi parcheggi interrati nell'area alle spalle di piazza Garibaldi (parcheggio Q8) che incrementeranno il peso specifico del centro storico.

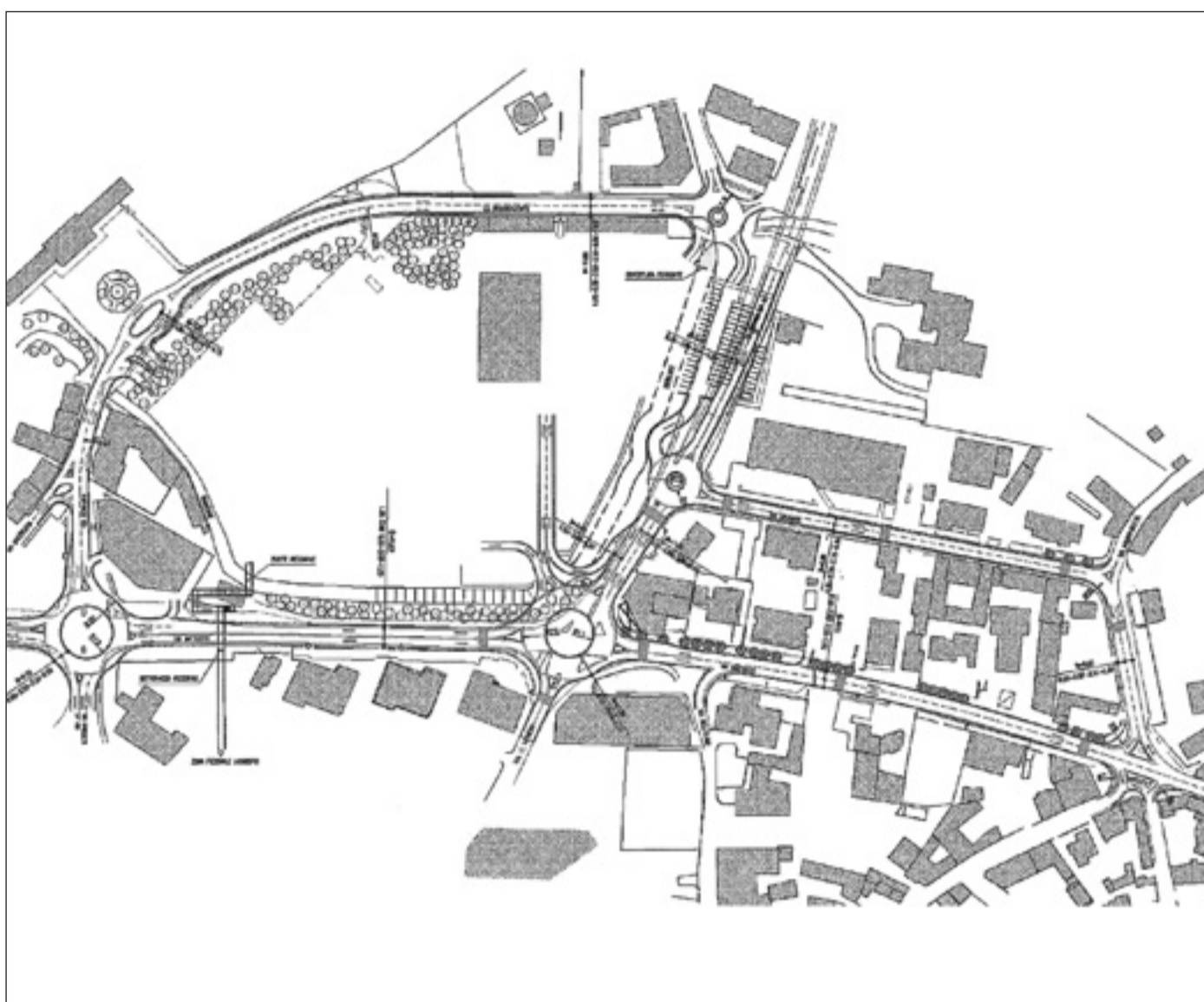
Sul traffico

Il traffico è un problema che Sesto subisce. I centri commerciali appena sorti o in corso di costruzione a Castelletto, Dormelletto, Vergiate, Somma, insieme con Malpensa 2000, determinano comunque una continua crescita di traffico sulla SS33, alla quale ben poco aggiungeranno le offerte commerciali nell'area ex Avir di Sesto.

Comunque è fuori discussione che gli interventi in progetto sulla SS33 porteranno un miglioramento rispetto ad oggi.

Partecipazione e trasparenza

I Comitati e l'Associazione Commercianti avevano chiesto nel 2002 una valutazione ambientale: anche se non richiesta dalla legge il Comune l'ha fatta svolgere dallo studio TERRA con riferimento scientifico il Prof. Bettini della Università di Venezia Essa è una ulteriore garanzia delle qualità dell'intervento.



Progetto delle opere viabilistiche modificato secondo le osservazioni al PII (versione Giugno 2004)

Osservazioni e controdeduzioni

A seguito delle osservazioni pervenute dal Comitato di Quartiere Centro e dagli abitanti di alcuni condomini, da Comitati Ambientalisti e da Consiglieri di Opposizione (nonché dallo stesso Operatore per alcune rettifiche), il progetto è stato modificato con alcune precisazioni e miglioramenti riguardo alla superficie a verde e permeabile, e soprattutto riguardo alla viabilità, che - previo parere dell'ANAS - è stata adeguata ai seguenti criteri:

- collegamento in uscita (a senso unico) dal parcheggio delle Scuole

(via Vittorio Veneto) alla rotonda in previsione sulla SP 48 ai piedi del Cavalcavia Marchetti (di fronte a via Gramsci)

- spostamento dell'entrata/uscita dai parcheggi pubblici e privati connessi al centro commerciale direttamente sulla rotonda prevista all'innesto tra via Matteotti (SS33) e via Vittorio Veneto (SP 48), trasformata da 4 a 5 bracci
- allargamento del sottopassaggio ferroviario tra via Vittorio Veneto e via Lombardia, già previsto come ciclo-

pedonale, con inserimento di una corsia a senso unico verso Nord per autovetture, in modo tale da facilitare il deflusso verso Abbazia ed oltre all'uscita delle Scuole ed in altri momenti di punta.

- allargamento degli spazi a Sud di piazza Stazione, antistanti al Condominio Stazione e prossimi al fronte posteriore del Centro Commerciale.

IL SINDACO E
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA



Affiliato:

STUDIO SESTO CALENDE sas

Via Dell'Olmo, n. 19 - Sesto Calende (VA)

Tel. 0331 913081 - e-mail: vahp5@tecnocasa.it



COCQUO

vista panoramica dominante il lago Maggiore, lussuosi appartamenti in villa di ampie dimensioni serviti di box, cantina, giardini privati e terrazzi. Piscina ed angolo fitness.



TERNATE

immerso nel verde e nella tranquillità, piccolo complesso residenziale di nuova costruzione, appartamenti con 1/2 camere da letto, ampi giardini privati, box e cantina. Consegna autunno 2007.



MERCALLO

in costruzione, appartamenti bilocali e trilocali con box e cantina, giardini e terrazzi, ottimo capitolato, vista panoramica. Consegna autunno 2007.



LISANZA

zona residenziale, nuove ville a schiera di sole quattro unità con 2 camere da letto, 2/3 servizi, box, lavanderia e giardino privato. Consegna Dicembre 2006.

Un G.A.S. a Sesto Calende?

Da qualche mese alcune famiglie di Sesto C. stanno sperimentando un Gruppo di Acquisto Solidale e l'entusiasmo è tale da spingerci a proporlo ad altri stesesi con l'obiettivo di formare un gruppo direttamente sul nostro territorio, forti della consapevolezza del valore economico, sociale e politico del nostro essere consumatori. Se è vero che è l'economia che muove la politica, è anche vero che ogni volta che facciamo un acquisto, scegliendo questo o quel prodotto, esprimiamo un voto politico.

Ma di cosa si tratta?

Un gruppo d'acquisto è formato da un insieme di persone che decidono di incontrarsi per acquistare all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire tra loro.

I G.A.S nascono circa 10 anni fa dalla campagna "Bilanci di Giustizia" a suo tempo promossa da "Beati i costruttori di Pace", per poter amministrare "con giustizia" il piccolo grande capitale familiare in uscita alla voce di bilancio "alimentare" (ma oggi l'attività si sta estendendo anche ad altri articoli d'uso comune come ad esempio abbigliamento e calzature). In Italia esistono attualmente un centinaio di G.A.S. Nella sola provincia di Varese ne esistono 7, che coinvolgono oltre 100 famiglie, ed altri 7 stanno tentando di decollare. Tutti i G.A.S. in Italia

fanno riferimento ad una rete nazionale di collegamento che serve ad aiutarli e a diffondere questa esperienza attraverso lo scambio di informazioni. (vedi www.retegas.org)

Perché nasce un G.A.S.?

Ogni G.A.S. nasce per motivazioni proprie, spesso alla base vi è una **critica profonda verso il modello di consumo e di economia globale** ora imperante, insieme alla **ricerca di una alternativa praticabile** da subito. Il gruppo aiuta a non sentirsi soli nella propria critica al consumismo, a scambiarsi esperienze ed appoggio, a verificare le proprie scelte.

Come nasce un G.A.S.?

Uno comincia a parlare dell'idea degli acquisti collettivi nel proprio giro di amici e, se trova altri interessati, si forma il gruppo. Insieme ci si occupa di ricercare nella zona piccoli produttori rispettosi dell'uomo e dell'ambiente, di raccogliere gli ordini tra chi aderisce, di acquistare i prodotti e distribuirli... e si parte. Si arriva così all'acquisto di prodotti di qualità ad un prezzo ragionevole e accessibile a tutti.

Sì, ma... perché si chiama solidale?

Un gruppo d'acquisto diventa solidale nel momento in cui decide di utilizzare il concetto di **solidarietà**

come criterio guida nella scelta dei prodotti.

Solidarietà che parte dai membri del gruppo e si estende ai piccoli produttori che forniscono i prodotti, al rispetto dell'ambiente, ai popoli del sud del mondo e a coloro che, a causa della ingiusta ripartizione delle ricchezze, subiscono le conseguenze inique di questo modello di sviluppo.

Obiettivi e Criteri solidali di un GAS:

1. sviluppare e consolidare un modello di consumo critico attraverso l'acquisto di prodotti di qualità che abbiano un valore aggiunto "etico e solidale", dalle materie prime, alle forme e luoghi di produzione, alle modalità di commercializzazione (vedi per esempio le produzioni del Sud del Mondo inserite nei progetti del Commercio Equo e Solidale e le produzioni della Cooperazione Sociale)
2. sviluppare un atteggiamento di sobrietà, sostenibilità e solidarietà attraverso i propri consumi, cercando di non essere succubi del mercato e delle logiche pubblicitarie che spingono ad aumentare i consumi, scegliendo piccoli produttori locali per salvaguardare le realtà agro-zootecniche del proprio territorio, ridurre l'inquinamento da trasporti e lo spreco di energia, garan-

tire la freschezza dei prodotti senza bisogno di conservanti, ma soprattutto per poter costruire un rapporto di conoscenza e di fiducia reciproca tra produttore e consumatore, rispettando il diritto del primo ad avere una giusta remunerazione del lavoro e il diritto del secondo ad avere prodotti di qualità ad un prezzo equo. Prediligere le coltivazioni biologiche, che rispettano l'equilibrio naturale dell'ambiente e quindi rispettano l'uomo stesso.

3. riattivare rapporti sociali, creare relazioni e solidarietà a partire dalla necessità di ricostruire legami di conoscenza diretta e di fiducia tra produttori e consumatori fino allo scambio di competenze e conoscenze nel gruppo per informarsi e formarsi sul tema.

Sei interessato a tutto questo?
Contatta uno di questi nominativi, ne parliamo:

Giancarla e Orlando Di Bartolo,
tel. 0331-920354

Sonia e Paolo Minella,
tel. 0331-923532

Maria Grazia e Dante Vanetti,
tel. 338-6232807

Là dove osano i camosci...



E' stato un trekking favoloso quello che si è svolto dal 3 al 9 luglio tra Antigorio e Formazza, con il C.A.I. di Somma L. e Sesto C..

I miei compagni Renato, Is, Paolo, Walter, Massimo e Claudia con i loro fantastici bambini Chiara e Maurizio, mi hanno convinta a partecipare a quest'impresa ardua, accogliendomi tra loro.

La fatica è stata tanta, ma raggiungere la vetta ed osservare il panorama circostante unico e sbalorditivo, fatto di monti innevati e non, di ghiacciai e cascate, laghetti alpini splendidi come specchi, fiori rari e variopinti, ci ripagava pienamente dello sforzo affrontato.

Non è stato poi raro incontrare animali tipici dei luoghi come camosci e soprattutto marmotte che, in alcuni rifugi, si avvicinavano perché fiduciose in noi.

E' stata un'esperienza meravigliosa che mi ha arricchito molto e rimarrà sempre nei miei ricordi. Ne farò sicuramente tesoro non solo per me ma anche e soprattutto per coloro che mi circondano.

Mi ha inoltre insegnato che la montagna è bella ma la prudenza non è mai troppa, a volte può essere severa!

Ringrazio i miei compagni d'avventura che, molto più esperti di me, con il loro aiuto ed i loro consigli mi hanno consentito di arrivare là dove osano i camosci, gli stambecchi, le marmotte, le aquile...

MARIA PUCCIO

Pronti? Sesto-paVIA!



Anche quest'anno la cooperativa sociale Naturcoop di Somma Lombardo, in collaborazione con l'associazione Amici del Ticino, il Touring Club Italiano e con il Parco del Ticino, ha organizzato la Sesto-Pavia, due giorni in bicicletta con partenza dall'Abbazia di San Donato ed arrivo al Po, toccando sia la sponda lombarda che quella piemontese, tra ambienti bellissimi e inattesi. La manifestazione ha visto la partecipazione di circa 50 persone.

ALESSANDRA DORIDONI

Il rovescio della medaglia

Egregio Direttore,

L'inaugurazione ufficiale del simulatore di volo di Agusta Westland nell'area ex SIAI Marchetti non può non far pensare al contrasto stridente tra questa festa e... i colori della bandiera della pace sulla prima pagina di questo giornale.

Sì, perché l'Agusta Westland, notoriamente, è un'Azienda bellica in quanto la sua mission (in altre parole il main job aziendale) è la produzione di elicotteri.

Cosa si possa fare con gli elicotteri è noto, ma per togliere eventuali dubbi basterebbe la visione del celebre film "Apocalypse now" oppure del più recente "We were soldiers" con Mel Gibson o rileggere le cronache dell'invasione (o liberazione) dell'Iraq, anno 2003, per capire di quali sfracelli sia capace la "Cavalleria dell'aria", costituita appunto da reparti elitransportati.

Ma questa ormai è retorica anche se, sia chiaro, le contraddizioni rimangono, confermate dai dati ufficiali secondo i quali la produzione è divisa a metà tra civile e bellica.

E infatti, per chi non è in guerra, l'elicottero consente una molteplicità di impieghi, tra cui l'elisoccorso e... diciamo sottovoce, il controllo del traffico stradale, che riguarda la nostra guerra interna (causa di oltre 7.000 morti all'anno)... e ci riporta al discorso iniziale.

Ma alla importanza di una attività produttiva che crea positive ricadute locali, fanno purtroppo da contraltare anche altri problemi, sicuramente gestibili e risolvibili ma che gestiti ancora non sono.

E' questo il caso dei numerosi sorvoli, a bassa quota e sopra il centro città ed i quartieri periferici, che sommano altro rumore a quello già insopportabile degli aerei di Malpensa: inquinamento acustico ed atmosferico ma anche rischio incidente!

Infatti stiamo parlando di macchine in collaudo, se non prototipi che, potendo ancora evidenziare malfunzioni, dovrebbero volare esclusivamente su aree riservate così come avviene per le automobili che, in fase di sviluppo, compiono migliaia di giri su piste chiuse al traffico.

Allora ben venga la produzione (semi) bellica almeno finché queste macchine volanti non torneranno, guidate dai "cattivi", a bombardare noi ma, almeno per ora, togliamocelo dalla testa!

BEPPE BALZARINI

TOYOTA CITROËN

Clementi s.r.l.

21018 Sesto Calende (Va)
Via Manzoni, 28

0331 923209

0331 923766

Fax 0331 921943



PANETTERIA
I FRUTTI DEL GRANO
di Canova A. & Rossoni O. Snc
Via V. Veneto, 14
21018 SESTO CALENDE

PANE ARTIGIANALE DI VARI TIPI
PANE GOLOSO PER UNO SFIZIO
PANE SPECIALE PER INTOLLERANZE (kamut, farro, segale, mais...)

E ancora PANE A LIEVITAZIONE NATURALE (senza lievito di birra)

PIZZE, PIZZETTE, SALATINI e FOCACCIE DI MOLTI TIPI,
DOLCI E DOLCETTI DA FORNO

EFFETTUIAMO SERVIZIO A DOMICILIO TEL. 0331.921208

Gocce di Natura

Cari lettori, in questo numero della vostra rubrica preferita (in quanto unica del giornale) vi parlerò di alcuni invasori giunti da lontano, e spessissimo in modo passivo e senza alcuna colpa, che stanno creando grossi problemi tra le popolazioni locali... U.F.O.?... No... quasi..

Inoltre la segnalazione di un interessante avvenimento d'inizio autunno.

Intanto, vi ricordo che chi desiderasse informazioni, approfondimenti o altro può rivolgersi in Biblioteca o telefonare al n° 0331-920351

Alieni

È ormai un'invasione su larga scala quella che vede da alcuni anni protagonisti specie animali o vegetali esotiche e giunte nelle nostre zone in tanti modi differenti. Spesso importati dall'uomo, soprattutto per fini commerciali, o in modo involontario come "clandestini", sono uno dei tanti problemi causati dalla globalizzazione.

È però un fenomeno che affonda le sue origini migliaia di anni fa, in quanto specie ormai più che naturalizzate, tanto da essere spesso considerate come autoctone, sono state in realtà importate dai romani e da altri popoli dell'antichità (probabilmente anche l'uomo primitivo favorì migrazioni e spostamenti di specie). Tra queste il fagiano, il daino, la carpa ecc.

Si pensi che, solo per quanto riguarda la flora, in Italia sono attualmente presenti 782 specie alloctone (ossia non originarie della nostra penisola), cioè più del 10% del numero totale. Un esempio lampante è la robinia che, proveniente dalle americane e utilizzata per rimboschire, soprattutto ai lati dei binari ferroviari (durante il periodo di boom industriale e di costruzione di tutta la rete ferrata europea), stentava inizialmente ad attecchire, ed ora...chi la ferma più?

Per quanto riguarda la fauna la situazione è forse ancora più tragica. Per ognuna delle classi di vertebrati si può citare almeno un esempio di specie aliene.

E anche tra gli invertebrati figurano molti "invasori", come il cerambice dalle lunghe antenne *Anoplophora chinensis* che provoca gravi danni alle piante ad alto fusto e le due specie di gamberi americani (*Orconectes limosus* e *Procambarus clarkii*) che stanno soppiantando l'endemico gambero di torrente *Austropotamobius pallipes italicus*.

Per non parlare poi delle ormai diffusissi-

me tartarughe americane *Trachemys scripta* (nelle due sottospecie scripta, dalle orecchie gialle, e elegans dalle orecchie rosse) che, seppur protette da leggi internazionali, sono ancora frequentemente acquistate come "animali soprammobile"; una volta stanchi della loro presenza, che spesso diventa anche ingombrante (oltre i 20 cm.), è diventato uso comune liberarsene nel più vicino corso d'acqua, senza rendersi conto dei gravissimi danni che ciò crea all'ecosistema. E così le nostre non meno belle tartarughe acquatiche *Emys orbicularis*, già soggette a un calo della popolazione dovuto all'inquinamento, alla scomparsa degli habitat e a un disturbo non indifferente causato dall'uomo, si ritrovano anche a dover "combattere" contro le cugine d'oltre-oceano, affrontando esattamente gli stessi problemi che affliggono anche il già citato gambero di torrente.

Anche gli anfibi possono vantare un ospite d'oltreoceano, la rana toro *Rana catesbeiana*, importata dagli Stati Uniti per essere allevata a scopo culinario e ormai abbondantemente diffusa in pianura padana da oltre mezzo secolo.

Per restare nello stesso ambito geografico, non si può dimenticare il siluro *Silurus glanis* che popola ormai stabilmente il Po e tutti gli affluenti di destra, ed ora si sta diffondendo nel Ticino e in alcuni laghi della zona.

I mammiferi annoverano numerosi esempi, come la minilepre *Sylvilagus florida-*

nus, introdotta a fini venatori; lo scoiattolo grigio *Sciurus carolinensis* che, ormai insediato stabilmente in alcune aree del nord Italia (Piemonte in particolare), si sta rapidamente diffondendo, a scapito del nostro scoiattolo *Sciurus vulgaris*, e si teme riesca a soppiantarlo completamente, come è già avvenuto in ampie zone dell'Inghilterra; e la nutria *Myocastor coypus*, importata negli anni '50 dal sud America per essere allevata come animale da pelliccia, sotto la denominazione di "castorino".

Per quanto riguarda gli uccelli mi limiterò invece ad un unico caso significativo, che ci riguarda da vicino. Sto parlando del panuro di webb *Paradoxornis webbianus* e del panuro golacenerina *Paradoxornis alphonisianus*; questi due passeriformi asiatici, di cui non è nemmeno sicura la sistematica (ossia se effettivamente siano due specie differenti o solo due sottospecie della stessa), a partire da una quindicina di esemplari liberati nel 1995 vicino a Varese, si sono moltiplicati fino a divenire migliaia e stanno ora invadendo la provincia. Sono attualmente in corso studi sia per determinarne con certezza la sistematica, sia per stabilire se e quali problemi potrebbe creare all'ambiente e alle specie autoctone.

Per concludere, viene da chiedersi per quanto ancora avrà importanza la biogeografia, ossia lo studio della distribuzione spaziale degli esseri viventi sulla Terra, e per quanto si potrà ancora parlare di bio-

diversità, cioè di differenze vegetali e animali a seconda degli ambienti considerati; si sta raggiungendo un livellamento e un'omogeneizzazione fauno-floristica su tutto il globo terracqueo, ampiamente favorita dal commercio umano e dalla ormai inflazionata globalizzazione di cui siamo vittime e artefici in questi ultimi anni? O sono solo episodi isolati, a cui si assiste da migliaia di anni, e tutto sommato di poco conto?

Penso che la risposta definitiva vada, come spesso accade, lasciata ai posteri, ma che noi abbiamo il dovere morale ed etico di consegnargli anche il Pianeta in condizioni decenti e con la maggior biodiversità possibile. E per far questo è necessario, contestualmente a quanto detto fin ora, arginare la diffusione di queste specie invasive (fino all'eradicazione dalle regioni a cui non appartengono) e favorire invece la sopravvivenza di quelle autoctone, per mezzo di studi e interventi mirati, a volte già in corso ma troppo spesso trascurati o sottovalutati, ma anche attraverso comportamenti rispettosi verso l'ambiente e gli stessi animali che, in fin dei conti, non sono certo colpevoli della loro estraneità.

Squame e corazze, i rettili della Provincia di Varese

A quattro anni dalla mostra sugli anfibi del varesotto, la Sezione Naturalistica del Museo Civico di Sesto Calende propone un altro evento simile, ma questa volta dedicato ai loro "cugini" rettili.

Da sabato 23 Settembre a domenica 1 Ottobre si svolgerà nella Sala Consiliare del Municipio di Sesto Calende, articolata in un parte descrittiva delle specie e delle peculiarità di questa classe di vertebrati, corredata da molte splendide fotografie di differenti autori, e in una sezione espositiva con alcuni esemplari osservabili in terrari appositamente allestiti. Ovviamente gli animali vivi verranno nutriti e controllati giornalmente, quindi immediatamente reintrodotti in natura al termine della mostra, in modo da garantire che nessun animale soffra minimamente.

La mostra, rivolta in particolare alle scuole della zona, sarà gratuitamente fruibile dal pubblico, con possibilità di visite guidate. Vi attendiamo numerosi.

LUCIO



Il paese drive in

Strategie possibili per la città a misura d'uomo.

A Sesto la circolazione dei veicoli è (quasi) dovunque libera e le Amministrazioni, l'attuale e quelle degli ultimi decenni, non hanno attuato limitazioni importanti al traffico stesso.

La situazione attuale è quindi tale per cui, nel tentativo di accedere "driving in" al negozio, bar, studio professionale o quel che serve, si entra nel centro in auto (gippona, pick up, ecc.) e si fanno tante vasche quante ne servono per trovare un posto auto libero... sempre più difficile da scovare. E difficile da reperire malgrado parcheggiare nel centro non sia più gratuito.

Siamo arrivati all'assurda situazione in cui il traffico in centro è ormai in buona parte prodotto da veicoli in cerca di un posto per parcheggiare e la città, sulle orme di quelle più grandi, si è degradata a parcheggio per veicoli a motore.

Attuare limitazioni al traffico significa stuzzicare un nido di vespe perché, se qualsiasi limitazione alla libertà, sia individuale che collettiva, viene vissuta male, le limitazioni alla circolazione delle

auto costituiscono, per i più, un sopruso intollerabile ed ingiustificato. Ingiustificato? Vediamo. Qualcuno ben ricorda che le vie di Sesto erano tutte a doppio senso di circolazione. Certo i veicoli erano pochi, pochi furono quindi coloro che, con l'applicazione dei sensi unici, dovettero cambiare abitudini, adattarsi a percorsi diversi. In un primo tempo fu lasciato il doppio senso per le biciclette, poi fu tolto anche quello.

Se ora si decidesse di limitare il traffico in una o più vie o in tutto il centro, bisognerebbe innanzitutto valutare quanti posti auto si perderebbero, identificare dove trovarli in alternativa, predisporre un piano di attuazione, predisporre azioni sperimentali ed applicare eventuali modifiche fino a giungere ad una soluzione definitiva.

Ma, alla base di qualsiasi progetto, servirebbe la convinta volontà politica di cambiare il modus vivendi della città, sacrificio indiscutibile per approdare, a gioco lungo, cambiate le abitudini e metabolizzate le novità, ad una misura

più vivibile della città stessa.

Come riuscirci? Certo servirebbero misure impopolari come limitazioni e divieti ma, pensando bene, se gli obiettivi venissero raggiunti ed i risultati fossero poi apprezzati da tutti, il prezzo pagato sarebbe considerato equo, come dire: "è stato difficile ma ne è valsa la pena".

Le misure "impopolari" producono buoni frutti? Forse funziona proprio così. Al contrario le misure "popolari", cioè dire quel che la gente vuol sentirsi dire, lasciar fare quel che si vuol fare, producono cattivi frutti.

Facciamo un esempio: i condoni. In cambio di una contribuzione pecuniaria ti metti in regola con il Catasto, con il Fisco, ecc. Si chiamano anche "sanatorie". Ebbene, cosa producono? Acquisito il metodo, chiunque poi lo ripete e l'abitudine all'abusato non si perde, sapendo di poter poi sistemare tutto pagando per il relativo condono.

Trascurando il fatto che i condoni servono ai governi per fare cassa, basterebbe invece

una severa legge "impopolare" che stabilisse, ad esempio per gli abusi edilizi, la sistematica demolizione e, in poco tempo, se ne verrebbe a capo.

Probabilmente un freno per qualsiasi Amministrazione è l'appuntamento elettorale ma, a questo proposito, vorrei citare il caso dell'ormai famoso sindaco di Londra Ken Livingstone che, 11 mesi prima delle elezioni, applicò il pedaggio di 5 £ (sterline) al giorno, 8 € al cambio attuale, per entrare in città con l'auto: tutti pronosticarono che, alle successive elezioni sarebbe stato irrimediabilmente sconfitto. Invece molti lasciarono l'auto per i mezzi pubblici e questi, con meno traffico, divennero più veloci, l'Amministrazione ne aumentò il numero, il traffico calò ancora... quel sindaco fu rieletto!

Conclusione? AAA Amministratori coraggiosi cercasi, a tutti i livelli!

BE.BA.2006

Sesto 100 anni fa

7 gennaio 1906

Luigia Bassetti ved. Bonini dona al Comune il terreno per costruire l'asilo infantile.

13 gennaio

Comizio socialista in piazza: Francesco Buffoni parla del militarismo.

21 gennaio

Si inaugura la fabbrica di Imola (BO) della Vetreria Operaia Federale; direttore è Giuseppe Milano (Puno).

10 febbraio

Antonio Baritello, vetraio sindacalizzato, è preso a sassate dai crumiri.

26 febbraio

I coloni dell'Ospedale Maggiore si riuniscono con un esperto della Società Umanitaria per dibattere sul contratto di lavoro.

1° marzo

Il parroco Leonida Mapelli deplora che, in occasione del carnevale, taluni si siano mascherati da prete.

11 marzo

Tremila uomini e donne attraversano il paese in corteo, cantando l'Inno dei Lavoratori, e inaugurano la Vetreria Operaia Federale, della quale è direttore Ernesto Varalli.

18 marzo

Si ricostituiscono la Lega Muratori e la

Cooperativa Muratori.

1° aprile

Giovanni Battista Fornara è eletto presidente della Congregazione di Carità, Guido Brovelli e Andrea Bertolazzi consiglieri.

Si riuniscono, in Comune, le sette leghe di mestiere organizzate in Sesto e costituiscono la succursale della

Camera del Lavoro del Circondario di Gallarate. La commissione esecutiva è composta da Giuseppina Besozzi tessitrice, Angelo Bobbio ferroviere, Stefano

Brusa muratore, Carlo Bruscherini bottigliaio, Stefano Cardani contadino, Giovanni Salina vetraio ausiliare e Vittorio Varalli portantino.

8 aprile

Cesare Vanoli di Vergiate riceve l'appalto per la costruzione della scuola elementare di Lisanza.

21 aprile

Assemblea della Lega Contadini con Giovanni Bitelli, segretario della Camera del Lavoro di Gallarate, per discutere del rinnovo del patto colonico.



Ernesto Varalli

ne dell'orario.

12 agosto

All'Abbazia festa di San Donato: ballo all'Osteria della Motta e cuccagna in Parrocchia.

1° settembre

Corsa podistica sulla distanza dei cento metri, terzo posto a Gino Cardani.

28 settembre

Grande folla per la conferenza di Alceste de Ambris e Costantino Lazzari, organizzata da socialisti e bottigliai.

30 aprile

Sciopero delle operaie della Tessitura Pietro Bogni.

1° maggio

Festa del Primo Maggio: in pineta inaugurazione della bandiera socialista e colazione al sacco, all'Albergo dei Tre Re comizi e ballo.

18 maggio

Carlo Bruscherini e Giovanni Bitelli parlano, in Piazza, alle tessitrici in lotta.

1° giugno

Finisce lo sciopero alla Tessitura Pietro Bogni, con aumento di salario e riduzione

14 ottobre

Comizio su cooperazione e organizzazione proletaria.

11 novembre

Comizio di Giuseppe Liboi, organizzatore dei muratori, sullo sfruttamento.

18 novembre

Comizio sugli scopi del socialismo.

23 novembre

Rissa con feriti tra vetrai federati e vetrai di Sant'Anna.

1° dicembre

Venti cavalieri fanno una partita di caccia alla volpe.

2 dicembre

Il Consiglio Comunale delibera la contrazione di un prestito bancario di £ 72.000, per costruire l'asilo e intervenire su palazzo comunale e aule scolastiche.

12 dicembre

Aprire il Consorzio Agrario.

23 dicembre

Serafino Balzarini perde la vita cadendo dal carro trainato dai buoi.

MARIO VARALLI

Una cornice per i sogni

Avevo un sogno nel cassetto, bellissimo, Il mio sogno. Un giorno l'ho tirato fuori E gli ho messo una cornice. Adesso è molto, molto più bello Il mio sogno.

R.G.



Continua il nostro itinerario tra gli esercizi storici di Sesto Calende, e questa volta ci fermiamo ad ammirare un bel quadro o magari a rimirarci in un vecchio specchio...

Parliamo infatti del Vetraio Paracchini, e

dello storico negozio di Via Roma rimasto immutato dagli anni Trenta. Gestito dalla famiglia Paracchini fin dal 1940, ebbe la signora Carmen Montonati come proprietaria per i precedenti quindici anni.

I locali hanno mantenuto il pavimento originale dei primi del '900 così come la porta d'entrata, la vetrina e tutti gli infissi.

Quando entriamo nel negozio-laboratorio per cercare una cornice, Augusta e Maria Teresa ci accolgono tra l'odore del legno e delle colle e tra i bellissimi oggetti d'arte stipati nella stanza sul retro. Fasci di listelli di ogni essenza lignea dalle differenti dimensioni, tinte e placcature sono appoggiate alle pareti, insieme ai lavori finiti e a splendide specchiere antiche.

Il lavoro di corniciaio si effettua completamente a mano e, come ci racconta la signora Augusta, l'attività non ha mai conosciuto pause, nemmeno in tempo di guerra quando lei sola, in assenza del marito, portava avanti tutto il lavoro. Da quarant'anni al suo fianco c'è la signora Maria Teresa ed entrambe, con grande manualità, professionalità e creatività, provvedono a incorniciare tutti i nostri... desideri.

Il signor Sergio si occupa del taglio (effettuato a laser) e della posa in opera del vetro, anzi dei vari tipi di vetro oggi-giorno a disposizione: isolanti, doppi vetri, box doccia, specchi, per arredamento ed edilizia.

Negli ultimi tempi lo stabile di via Roma dove sono siti i locali del vetraio Paracchini, e che ospita altri esercizi commerciali di grande memoria storica per la nostra comunità (come la tipografia e la cartoli-

beria Furlani ad esempio) è in ristrutturazione. Un intervento che riporterà all'originale bellezza un angolo del centro storico di Sesto sicuramente suggestivo.

Con anche un valore affettivo, per molti di noi: ve lo ricordate Ringo, il "cane di Sesto" che nero e baldanzoso girellava indisturbato per le vie del centro? Abitava proprio in quel vecchio cortile...

ROSSANA GIROTTO



CLIMA CHROME

Da 9.950 euro.

- servizio climatizzatore
- ABS con EBD
- double airbag
- servosterzo elettrico
- alzacristalli anteriori elettrici
- chiusura centralizzata con telecomando
- antifurto immobilizer
- display centrale multifunzione
- sedili multifunzione con Isofix
- paraurti in tinta
- inserti "chrome"

Due nuovi modi di essere

COLT



www.newcolt.it www.mitsubishi-auto.it Info 800-369463

MITSUBISHI COLT 3 E 5 PORTE - EURO 4

1.1 BENZINA DA 75 CV E 1.5 DIESEL COMMON RAIL DA 95 CV.

Finanziamento:
- zero anticipo - zero rate i primi sei mesi - zero interessi gli ultimi quattro anni

SPORTY CHROME

Con 1.380 euro in più di serie anche:

- sedili in tessuto esclusivo "sporty"
- cerchi in lega da 16"
- con pneumatici 205/45
- wing laterali anteriori
- radio/CD con MP3 e 6 altoparlanti
- sensori pioggia
- azionazione fari automatica
- specchi esterni elettrici e riscaldabili
- volante a leva cambio in pelle "sporty"
- specchi, maniglie e modanature esterne in tinta
- sedile guidatore regolabile in altezza
- "kit lavaggio" su sedili anteriori
- inserti "translucent grey"

Scopri Colt C2C
La nuova cabrio-coupé

www.AUTOREX.it
CONCESSIONARIA MITSUBISHI MOTORS

BUSTO ARSIZIO (VA)
Via per Fagnano 6
Tel. 0331.632683

SESTO CALENDE (VA)
SS. Sempione 49
Tel 0331.913320

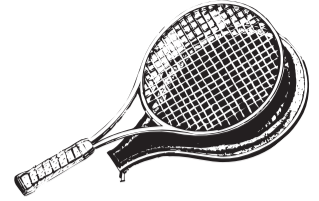
Vircol s.r.l.

Produzione dal 1973

AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9001

PRODUZIONE DETERGENTI LIQUIDI E IN POLVERE PER RISTORANTI E COMUNITÀ MATERIALE DI PULIZIA, CARTACEO, ANTINFORTUNISTICO

21018 SESTO CALENDE (VA)
Via Oneda, 21
Tel. 0331 924378 (4 linee r.a.)
Tel. 0331 920690
www.vircol.it



Il Tennis Club Sestese si trasferisce a Cocquo - inaugurato il nuovo campo in terra battuta

Domenica 4 giugno alla presenza del Sindaco, del Presidente della Consulta sportiva e del responsabile della Federazione Italiana Tennis, è stato inaugurato il nuovo campo da tennis di Cocquo, su cui si trasferisce l'attività sportiva del Tennis Club Sestese, al posto di quello storico dell'asilo Bassetti, che verrà dimesso per ampliare gli spazi a verde dei bambini.

Nei mesi scorsi l'Assemblea dei Soci aveva approvato il nuovo statuto ed eletto le cariche sociali: Presidente Stefano Daverio, vice-Presidente Paolo Marchetti, Tesoriere Ezio Filippini.

Nel discorso d'inaugurazione il neo-Presidente ha ricordato le vicende che hanno portato alla costruzione del nuovo impianto sportivo, dalla notizia inaspettata dello "sfratto" dall'asilo Bassetti, alle successive trattative col Comune e con la Proprietà per la ricerca di uno spazio alternativo.

“La disponibilità di tutte le parti - ha detto Daverio - è stata fondamentale per la felice conclusione di questa vicenda, ma particolarmente importante è stata l'immediata risposta dei nostri Soci, vecchi e nuovi, che hanno fortemente voluto che l'esperienza storica della più vecchia società sportiva sestese tuttora in attività non andasse a finire. A questo proposito devo ringraziare il mio predecessore, l'amico Gian Barbieri e con lui tutti quei soci fondatori che nel lontano '49, tra mille difficoltà e non certo con i mezzi di

oggi, hanno dato inizio a questa bella pagina dello sport sestese e l'hanno portata avanti con passione ed entusiasmo. Dal canto nostro, come Consiglio, ne garantiremo la continuità con un contratto di locazione di lunga durata, con la scuola di tennis per bambini che partirà la prossima stagione e con le stesse precedenti modalità d'uso e di iscrizione, con quote basse alla portata di tutti.

Con tutta la nostalgia per il vecchio campo dell'asilo - ha concluso Daverio - devo dire che questa è un'ottima struttura, situata in una delle zone più belle e tranquille del paese, con servizi decisamente più adeguati, che va ad arricchire il già ricco panorama dello sport sestese.”

I soci iscritti sono circa 75 e la quota di utilizzo per la stagione 2006 è di euro 90,00.

N.R.

La memoria è come un baule in cui buttiamo alla rinfusa tutte le emozioni e le ansie: le abbandoniamo lì, per giorni, mesi, a volte anni pensando di non ritrovarle mai più. Ma, all'improvviso arriva qualcuno, o qualcosa, che spalanca il baule e ci fa riscoprire che proprio lì, in cima a tutti gli altri ricordi, c'è quell'emozione che abbiamo conservato per tanto tempo, quella piacevole sensazione che non ricordavamo più di aver provato. Era rimasta lì per tutto il tempo e, anche se non le avevamo più dato attenzione, non ci ha mai abbandonato.

Questo è ciò che mi è successo qualche sera fa, quando, dopo moltissimi anni, mi è capitato di vedere accese le luci del campo da tennis sotto la finestra della mia camera da letto di bambina e ho sentito l'inconfondibile suono delle palline colpite da una parte all'altra del campo. Quante serate estive ho passato, mangiandomi le mani perché a dormire non ci volevo proprio andare, ascoltando quel battito ritmico e osservando il disegno che la luce imprimeva sul muro passando attraverso le persiane. Poi per anni il silenzio...

Se per me è una gioia il fatto che il campo da tennis sia tornato in attività, ci sono però molti che hanno dovuto inghiottire un boccone amaro perché avrebbero preferito non abbandonare il circolo che per tanti anni ha visto sfidarsi generazioni di tennisti sestesi.

Era dal 1949 che, accanto all'asilo Bassetti, si vedevano volare palline gialle. Quasi sessant'anni, infatti, sono trascorsi da quando un gruppo di appassionati ha fondato il "Circolo Tennis Sestese", anni in cui, tra alti e bassi, superando le varie mode sportive che hanno caratterizzato la seconda metà del secolo scorso, ogni anno il circolo è riuscito a sopravvivere e a continuare la propria attività.

Il terreno era stato concesso dalla signora Bassetti attraverso un lascito cinquantennale. Trascorso il periodo era stata concessa una breve proroga, allo scadere della quale, però, il consiglio del circolo si

è trovato di fronte ad un ardua scelta, visto che, per esigenze comunali, il terreno sul quale si trova il campo da tennis sarebbe stato destinato ad un ampliamento del giardino dell'Asilo Bassetti. Si trattava di decidere se proseguire l'attività sportiva in un'altra sede oppure chiudere definitivamente i battenti. La seconda ipotesi è stata scartata piuttosto rapidamente, poiché l'amore per il tennis dei soci ha immediatamente trionfato sulle possibili difficoltà organizzative. Dopo una serie di trattative, dunque, e diverse proposte, la scelta della nuova sede è ricaduta su Cocquo, dove esisteva, appunto, un vecchio campo in disuso. Ed ecco che ad aprire il nuovo campo del circolo tennis sestese ha ospitato i primi straordinari scambi di palla tra i soci più affezionati. E giorno dopo giorno sempre più tennisti sono venuti a calpestare la terra rossa. Domenica 11 giugno si è tenuta l'inaugurazione ufficiale della nuova sede, alla presenza del Sig. Sindaco, di alcuni rappresentanti comunali e di diversi amanti della disciplina. Ci vorrà un po' di tempo per i soci ad abituarci alla nuova sede e, sicuramente, la nostalgia ci sarà sempre; ma poi, forse, inizieranno a sentirsi di nuovo a casa e, comunque, nei bauli delle loro memorie il ricordo del vecchio circolo rimarrà vivo e aspetterà solo un'occasione, due chiacchiere con un socio, il riflesso di una luce accesa sul Sempione o forse le urla di qualche bambino durante un servizio, per tornare più vivo che mai.

Canoa progetto scuola: successo per la terza edizione

Attività agonistica, conferma degli atleti Sestesi in 15 gare

Anche quest'anno si è concluso con successo il progetto "La Scuola in canoa", giunto alla terza edizione, che ha visto impegnato il Circolo Sestese Canoa Kayak come società-pilota, designata a livello nazionale.

Lo scopo di questo progetto, dedicato alle prime classi delle scuole medie "L. Bassetti" e "L. Capè", è quello di portare i ragazzi alla conoscenza e all'avviamento della pratica canoistica come mezzo di approfondimento della conoscenza del territorio in cui viviamo ed è stato condotto sotto la responsabilità dell'allenatore CSCCK Andrea Baglioni nel periodo da metà Aprile a metà Giugno.

Il programma era articolato in due lezioni teoriche di un'ora ciascuna, tenute in orario didattico nella struttura scolastica stessa, alla presenza del responsabile tecnico del Circolo Sestese Canoa Kayak e del-

l'insegnante di educazione fisica e di tre lezioni pratiche di due ore ciascuna, tenute in orario extra scolastico presso la sede della società, sotto la guida del responsabile tecnico e dei suoi collaboratori. Questa seconda parte è stata dedicata agli alunni che hanno dimostrato interesse alla pratica della canoa, previa autorizzazione dei genitori.

Il programma delle lezioni teoriche ha compreso storia ed evoluzione della canoa, conoscenza dei relativi eventi sportivi, cenni storici sulla società Sestese, giochi con pagaie e altri attrezzi sportivi, preatletismo e uso del pagaiaergometro, mentre quello delle lezioni pratiche ha previsto giochi in acqua, elementari manovre in canoa, conoscenza delle varie imbarcazioni, delle pagaie, della tecnica per kayak e canoa e delle norme elementari di navigazione e sicurezza.

Gli obiettivi generali del progetto sono quelli di una presa di coscienza corporea come base per lo sviluppo di forza, velocità e resistenza, associate ad uno sviluppo di capacità coordinative come equilibrio, destrezza ed elasticità di movimento. Gli obiettivi più specifici sono invece l'avviamento e la conoscenza della pratica sportiva della canoa, a cui si affiancano temi fondamentali come lo sviluppo della capacità di socializzazione e cooperazione di gruppo, del rispetto delle regole, dell'autonomia e della fiducia in se stessi. Per finire, ma non certo ultima come importanza, la migliore conoscenza del nostro territorio e il rispetto dell'ambiente lacustre e fluviale.

Per concludere con qualche numero, "La Scuola in

canoa" è stata indirizzata a ben 160 alunni (contro i 100 dell'anno scorso), dei quali 30 hanno aderito alle lezioni pratiche. Normalmente la percentuale di ragazzi che proseguono con lo sport della canoa è abbastanza elevata, con grossa soddisfazione della società che ormai vanta uno storico di molti anni di attività ed un numero veramente rilevante di soci.

Per quanto riguarda l'attività agonistica, siamo ovviamente in stagione di piena attività.

Il Circolo Sestese Canoa Kayak ha già partecipato a ben 15 gare disputate su tutto il territorio italiano, a livello regionale, nazionale e internazionale. Di seguito, i risultati più significativi.

Titolo regionale Lombardo nella gara di maratona di Sesto Calende per Nicolò Signori, categoria Ragazzi maschile.

Titolo regionale Lombardo di maratona per Stefania Butera, a Sesto Calende.

Titolo regionale Lombardo di maratona a Sesto Calende, nel K2 Master maschile, per Maurizio Pisano e Mauro Trovato.

Titolo regionale Lombardo di fondo a Mantova, nel K4 Senior maschile, per Aliprandi, Degiorgis, Chizzola e Storari.

Titolo regionale Lombardo a Mantova, nel K4 Ragazzi maschile 1.000 metri, per Crenna, Mangiaracina, Cerina e Besozzi.

Primo posto nel K2 Ragazzi maschile 1.000 metri, alla gara nazionale di Mergozzo, per Mauro Crenna e Nicolò Signori.

Primo posto nel K4 Seniores maschile 500 metri, alla gara nazionale di Mergozzo, per Aliprandi, Scapin, Chizzola e Storari.

Primo posto nel K2 Juniores femminile 500 metri, alla gara nazionale di Mergozzo, per Beatrice Besozzi in equipaggio misto.

Primo posto nel K2 Master maschile 10.000 metri a Milano, in occasione della Coppa Europa, per Maurizio Pisano e Mauro Trovato.

Accanto al gradino più alto del podio, numerosi equipaggi sono entrati in zona medaglia.

Nella classifica di società, il CSCCK ha ottenuto il secondo posto a Caldonazzo ed il terzo posto a Taranto, in occasione delle manifestazioni "Canoa Giovani" dedicate alle categorie Allievi e Cadetti. In occasione dell'ultima di queste manifestazioni, che si terrà a San Miniato in Settembre, l'obiettivo è di rimanere nelle prime tre posizioni.

Per una società sportiva di un paese con meno di 10.000 abitanti, questo è un risultato di tutto rispetto ed una promessa, essendo queste categorie il serbatoio dei futuri campioni.

Finiamo con una speranza, in quanto ad Auronzo di Cadore due nostri atleti, Nicolò Signori e Beatrice Besozzi, hanno partecipato alla selezione per la squadra nazionale Ragazzi: almeno uno dei due verrà convocato?

FRANCO MORONI

6° Sk8: cinque anni di lotte

Non c'è che dire dopo anni e anni di scontri ed incomprensioni abbiamo la possibilità di divulgare la nostra storia anche su "Sesto Calende Informazioni".

Lo skate a Sesto che ci crediate o meno è oramai da mooolto più di cinque anni che è presente e come ogni sport alternativo è nato sulle strade come la nostra storia che taglieremo di qualche anno per motivi di spazio e soprattutto noia. Nel 2000 eravamo una compagnia di sette amici a praticare tale sport stimolati da ragazzi più grandi che per motivi di lavoro hanno poi smesso. Non avendo reali spazi per seguire la nostra passione tutto ciò che potevamo utilizzare era la strada e fortunatamente quella di Sesto Calende si prestava ottimamente. Ogni muretto scalinata o passamanò era per noi una nuova sfida. Ben presto però ci imbatteremo in un fatto da noi sempre reputato assurdo e senza una base logica. La pratica dello skate-board al di fuori di spazi a norma è vietata anche sulle piste ciclabili in quanto lo si considera come un mezzo di accelerazione sprovvisto di freni e non controllabile. Tempo un mese conoscevamo a memoria tutti i nomi della polizia municipale del nostro paese e naturalmente loro conoscevano i nostri. Fu dopo un anno di continua pratica e litigi che decidemmo di rivolgerci al nostro comune. Come

c'era da aspettarsi le idee che decidemmo di portare per la realizzazione di uno spazio apposito vennero scartate con la scusante che all'interno di questo allora vi era già una "Pool" realizzata nel centro sportivo. Il fatto è che la struttura da loro costruita verso la fine degli anni novanta era stata realizzata seguendo delle foto e commissionando il lavoro a una classica impresa di muratori. Il risultato era appena sufficiente in quanto la struttura in se risultava grande per appena due persone per volta ed il raggio di curvatura utilizzato risultava difficile anche per i pro del settore. Tale fatto è stato anche testato chiamando a skeitarla pro "Bastard" durante una giornata di Writers e Skate. Gli anni sono poi passati skeitando ogni superficie liscia del comune di Sesto allargando nel frattempo le nostre fila e raggiungendo il numero di trenta praticanti solamente nel nostro comune. Alla luce di tali numeri l'amministrazione non poteva stare a guardare in quanto la situazione stava lentamente sfuggendo di mano e Sesto stava andando verso un pessimo periodo dal momento che fra le scritte abusive di alcuni writers si interpretavano riferimenti allo skate. Fu allora a cavallo fra il 2004 e il 2005 che nasce il progetto di costruzione di un park proprio quando le speranze si stavano affievolendo ed i praticanti

dimezzando, soprattutto per quanto riguarda i più giovani. La nuova giunta comunale con una grandissima e attiva partecipazione della Cooperativa l'Aquilone ed alla intramontabile assistenza dell'assessore alle politiche giovanili decide di dare il via alla realizzazione di uno spazio adibito alla pratica dello skate. Così facendo la partecipazione di coloro che un tempo chiesero la realizzazione di tale spazio risultò fondamentale sia per decidere come realizzare il tutto e soprattutto dove. Nel 2006 lo spazio più adatto si rivelò l'intera area circostante la pool all'interno del centro sportivo e la struttura stessa, decidendo così di sotterrare e ricoprire la superficie del terreno sovrastante con una pavimentazione corazzata, composta da massetto in cemento armato con rete elettrosaldata e la corazzatura superficiale in quarzo, per poter così resistere all'usura ed alle forti sollecitazioni. Attualmente la zona è pronta per essere utilizzata come classica pista di pattinaggio per la gioia delle forze dell'ordine. Fine 2006 si vedrà la collocazione delle vere e proprie strutture per la pratica della disciplina. Il park misura 29x16 metri risultando così il più grande della prov di Varese e verrà autogestito in attesa che si ufficializzi l'associazione che ne prenderà poi la manutenzione ed il controllo. Il park sarà

autonomo dal centro sportivo e sarà predisposto di una propria entrata da via Tortorino la via conosciuta da ogni writers della zona in quanto ospita il lunghissimo muro legale che il comune ha messo a disposizione per i propri artisti on the road. C'è sicuramente da spendere due parole anche per tale zona in quanto il comune di Sesto è stato il primo a valorizzare realmente la "Spray Art" mettendo a disposizione tale lunghissima muraglia per la realizzazione di opere artistiche eseguite con le classiche bombolette spray evitando così che i giovani artisti di strada si esercitino sui muri di privati. Anche tale proposito è stato realizzato con la collaborazione di giovani che credono realmente nei propri ideali e non si fermano davanti a nessun ostacolo pur di realizzarli. Tale progetto è nato nel 1994 e ha dato la possibilità ad artisti di tutta Italia di esibirsi anche all'interno di kermesse quali la festa "Sotto Il Ponte" per il decennale del muro. Vogliamo divulgare la notizia di ciò che siamo riusciti a fare per invogliare le generazioni a farsi sentire e dimostrare che non serve essere migliaia per realizzare grossi progetti.

Quando noi ci siamo messi a gridare eravamo in sette ora tocca a voi.

AGOSTINI FEDERICO

26 giugno 2006 giornata archeologica al Parco Europa: la storia viva

L'iniziativa del Museo Civico di Sesto Calende di farci conoscere alcuni aspetti della protostoria locale e sperimentare alcune tipiche produzioni del mondo golasecchiano ci era piaciuta subito.

Il programma di lavoro era intenso ma invitante: visita al Museo Civico; incontro con gli archeologi e visione di un video sugli scavi; produzione di oggetti d'argilla e, soprattutto, una bella mattina al Parco Europa a cuocere i nostri manufatti e sperimentare attività nuove per noi.

Non ci saremmo aspettati però laboratori tanto divertenti e interessanti.

Volevamo provare tutto e, mentre le nostre ciotole cocevano nel forno a cielo aperto, ci siamo vestiti da cavalieri celti, con armi e spade pesanti, infilato collane, tessuto piccole pezze al telaio, realizzato fibule e spade, inciso i nostri nomi in caratteri leponzi, sbalzato su rame, intrecciato cinture,...

Per finire, un torneo di tiro alla fune ci ha permesso di conquistare bellissimi monili in bronzo.

Alcuni signori, molto gentili e pazienti, hanno

soddisfatto la nostra curiosità insaziabile.

Per la prima volta molti di noi si sono dimenticati di fare merenda: le ore, troppo brevi, erano volate!

Grazie al Museo Civico e agli Assessorati alla Cultura e alle Politiche Giovanili per questa mattinata speciale e grazie a tutte le persone che hanno lavorato con passione riuscendo a trasmettercela.

GLI ALUNNI DELLE CLASSI QUARTE
DELLE SCUOLE PRIMARIE
DI SESTO CALENDE



Sabato 23 settembre: una notte al museo



Anche quest'anno il nostro Museo partecipa all'iniziativa proposta dalla Regione "Una notte al museo" per promuovere e far conoscere il proprio patrimonio storico e artistico con iniziative speciali che raggiungano anche il grande pubblico. Ecco il programma:

Sezione archeologica: alle ore 21.00 inaugurazione della nuova esposizione della "Collezione Bellini", recentemente donata al Comune di Sesto Calende dalla famiglia della dott.ssa Anna Bellini, composta da più di centoventi reperti della Cultura di Golasecca e romani;

Sezione di scienze naturali: "Il cielo in una stanza".

Visione del cielo attraverso un planetario itinerante. In Sala Consiliare mostra "Rettili della provincia di Varese";

Sezione di arte contemporanea: nello Spazio Cesare da Sesto personale del pittore Enzo Gagliardino.

Per l'occasione la Biblioteca Comunale verrà aperta sabato 23 settembre dalle 21.00 alle 24.00 per la consultazione della fornitissima sezione di storia locale e di archeologia (e con qualche sorpresa!)



Per Enrica Gnemmi due incontri e un omaggio di BARBARA FRITTOLI



Come già preannunciato nel numero di marzo di Sestoinformazioni, si terranno prossimamente due incontri dedicati ad

Enrica Gnemmi, insegnante, scrittrice e intellettuale sestese, scomparsa nell'agosto del 2004.

Di lei su queste pagine è già stato pubblicato un "ricordo": la prima parte di una sua opera incompiuta, che doveva costituire la continuazione de "Il muro di Berlino", il suo romanzo più noto (e l'unico pubblicato).

Il racconto era preceduto da un'introduzione ad opera del **prof. Paolo Zoboli**, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università Cattolica di Milano.

Sarà lui, che possiamo considerare il miglior conoscitore del patrimonio intellettuale della Gnemmi, a presentarne la figura e le opere in due appuntamenti, alle ore 18, presso il palazzo Municipale di Sesto:

giovedì 28 settembre 2006

"Il muro di Berlino", o della libertà impossibile
giovedì 5 ottobre 2006
Dall'Universo a Sesto Calende: il "Capriccio" venusiano.

Per rendere più fruibile al pubblico le pagine della nostra

concittadina, alcuni brani delle sue opere saranno letti e interpretati dall'attrice Betty Colombo, brillante narratrice della Compagnia ArtTeatro di Varese.

Durante le serate, che saranno seguite da un aperitivo per permettere un momento di conversazione e lo scambio di ricordi fra coloro che conobbero Enrica Gnemmi, sarà attuata anche la prevendita dei biglietti per il concerto che

Barbara Frittoli (che fu allieva della prof. Gnemmi) terrà

giovedì 12 ottobre 2006 alle ore 21 all'Abbazia di S. Donato.

Durante il concerto, organizzato dal Comune di Sesto Calende e dall'Associazione Card. Dell'Acqua, la sig. Frittoli verrà insignita del premio ALI per le sue attività benefiche e umanitarie.

Oltre alla straordinaria esibizione della sig. Frittoli, accompagnata dal maestro Marco Cadario, il programma della serata prevede anche l'intervento delle Corali locali.

Il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza.



Tutto a interessi 0%! pr

OGGI VERDE

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO
vendita e riparazioni
macchine giardinaggio e agricoltura
Via Sempione, 31/a
SESTO CALENDE (VA)
Tel. 0331.92.02.87



“Quando ero piccolo mi innamoravo di tutto e correvo dietro ai cani” (F. De Andrè)

I genitori di Camilla, Filippo e Marco, i ragazzi che hanno fatto parte della delegazione del Comune di Sesto Calende come giurati nella sezione Y GEN al Giffoni Film Festival, desiderano ringraziare per l'opportunità di vita offerta ai loro figli.

La partecipazione al Giffoni Film Festival si è dimostrata anche quest'anno una meravigliosa esperienza culturale, emotiva e di condivisione con coetanei provenienti da diverse parti del mondo, dalla quale i ragazzi sono tornati entusiasti ed arricchiti.

Grazie dunque all'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Sesto Calende che già da alcuni anni, unico nella Provincia di Varese, organizza la partecipazione alla manifestazione internazionale del Cinema per ragazzi.

Grazie anche a Chiara, l'accompagnatrice, ragazza anche lei tra i ragazzi ma garbatamente autoritaria, quel tanto da tenere a freno i tre Y GEN sestesi.

Ed un grande e particolarissimo grazie alle famiglie ospitanti presso le quali i nostri figli sono stati accolti proprio come se fossero a casa loro.



Il 13 luglio 2006 alle ore 7 sono partiti per il Festival del Cinema di Giffoni Camilla Prati, Marco Ginosa, Filippo Laface e l'accompagnatrice Chiara Caresani (nella foto insieme all'Assessore alle Politiche Giovanili Mario Varalli). Per la quarta volta una delegazione di giovani sestesi - hanno tutti 15 anni - partecipa all'importante evento. I dieci giorni di festival permettono ai ragazzi di godere di un programma culturale molto intenso che prevede ogni giorno: proiezioni, incontri con autori, giornalisti, scienziati, partecipazione a concerti e a serate di gala. 1.500 sono i giurati che provengono da tutto il mondo.

ANGELA, DANIELA E MARINA

Due sestesi al concorso letterario il pennino d'oro dei Lions Varese - 8ª edizione

Si è tenuta giovedì 8 giugno all'Hotel Bel Sit di Comerio la cerimonia di premiazione del concorso letterario promosso dai Lions di Varese "Il Pennino d'Oro" giunto all'ottava edizione.

Tre le sezioni del concorso che ha contato più di cento partecipanti: narrativa, poesia in lingua italiana e poesia in vernacolo.

Ed è proprio per quest'ultima sezione che il nostro Giovanni Bonfini da Lisanza ha ricevuto la segnalazione speciale della giuria, con la poesia in dialetto "Vent da Marz" (vento di marzo).

Ottantatré anni nascosti magistralmente dietro occhi vivaci, una dolcezza ormai rara e un'eleganza d'altri tempi nei modi, il signor Bonfini ci racconta il significato della sua bellissima poesia, come sempre intinta nei ricordi e spruzzata di ironica attualità.

“Mi sembrava, allora, di recepire nel vento di marzo il richiamo della primavera e nel fruscio delle foglie il desiderio di sole e d'amore dopo il lungo

letargo invernale. Appiccicato il naso alla finestra mi divertivo al gioco delle foglie sbattute qua e là dal vento pazzarello di marzo. Ora questo ingenuo divertimento si è perso nel caos del mondo di oggi - ci spiega Bonfini - e troviamo una giustificazione puerile: purtroppo siamo in tutt'altre faccende affaccendati.”

Il terzo premio per la poesia in lingua italiana è stato vinto dalla signora Gina Bonenti Mira d'Ercole, apprezzatissima veterana del verso, classe 1916, con l'opera "...e me ne andrò nel vento". Una poesia di riflessione, di bilancio forse, un visione chiara del proprio essere scritta con parole giovani, a tratti ribelli, piene di vita nonostante l'argomento sia l'estremo saluto. Questo successo sestese è la conferma, una volta di più, di quanto la poesia e l'amore per la parola non soffrano l'età, ma siano invece un eterno, dolce fuoco che celebra la vita.

... E ME NE ANDRO' NEL VENTO

Qui tutti si dicono amici...

Da dove viene, dunque, il mio nemico

E dove si nasconde?

(Dietro i bianchi sorrisi e gli occhi in fuga, sentenze inique).

E tutti hanno filetti sulle maniche,

voci sonore e aureole sul capo.

Ma come eseguirò gli ordini loro

se l'ultimo fiammifero mi cadde

nella pozzanghera?

Ridondante di miti e compromessi,

lenta ma inesorabile,

affonda malamente la mia barca.

(Vanno fievoli SOS suicidandosi

contro le mura dell'indifferenza).

Cercherò di buttare fuori bordo

Le false allegorie e gli stendardi.

E batterò parole su parole

sopra i tasti della mia strenua,

decrepita Olivetti, lettera trentadue:

oniriche visioni,

storielle raccattate

lungo strade insidiose,

vicende di altri:

una valanga di parole vuote

a ricoprire il mio silenzio.

Poi,

al tramontare di un giorno qualunque,

mi porrò sulla soglia della casa...

Dirò:

ciao, gente,

vi ho molto amato.

E me ne andrò nel vento.

G.BONENTI MIRA D'ERCOLE

ROSSANA GIROTTO

Luca Tarenzi scrittore sestese

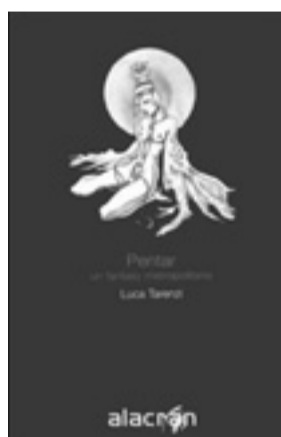
Luca Tarenzi è nato a Sesto Calende, dove si è diplomato al liceo scientifico Mericianum, nel 1995, e ora vive ad Arona con la fidanzata veterinaria e un piccolo zoo. Un paio di anni fa ha esordito nella letteratura fantasy con un romanzo autoprodotta "Il sangue di Orfeo", che fa parte di una trilogia avventurosa ambientata nella Grecia dell'Età del Bronzo, le cui prossime due puntate attendono di vedere la luce entro breve tempo.

Il talento di questo giovane scrittore non è però sfuggito ad Andrea Carlo Cippi, scrittore a sua volta, traduttore di noir ed editore, che ha pubblicato PENTAR, una storia talmente innovativa da sfuggire ad ogni etichetta., perché definirla fantasy è riduttivo, sfiora il noir e evoca atmosfere da Blade Runner parlando di Dèi (l'autore è laureato

in Storia delle Religioni) che si aggirano e si mescolano agli esseri umani in una città moderna.

Questi Dèi padroneggiano le leggi della fisica ed alcuni di loro hanno trame oscure per intaccare la realtà e sconvolgerne gli equilibri. Pentar è uno di loro, che cerca di proteggere gli uomini e di comprenderli, spesso a fatica, e che non esita a incarnarsi totalmente (il momento è uno dei passi più efficaci e toccanti del libro) per rimediare a una situazione terribile.

Già l'idea di partenza è assolutamente nuova e intrigante, mentre la



narrazione scorre e incatena il lettore portandolo senza fatica all'ultimo capitolo. Luca Tarenzi non conosce le ingenuità tipiche degli esordienti e anzi si rivela un grande narratore che ha in pugno la propria storia dall'inizio alla fine. Le situazioni adrenaliche si accompagnano alle vicende personali dei protagonisti, ma soprattutto ai loro pensieri privati, alla loro sete di conoscenza dell'animo umano ed a una ricerca, quasi inconscia, di una spiritualità che sembra abbandonarci pian piano.

La cultura e il percorso personale dell'autore si intravedono proprio in questa sottile ma onnipresente sensibilità verso la fragilità dell'animo umano, gli eterni quesiti filosofici e il persistente desiderio degli uomini di confrontarsi con il divino.

Sicuramente un libro da leggere attentamente, senza lasciarsi influenzare dal sottotitolo "un fantasy metropolitano" perché piacerà anche a chi, come la scrivente, non ama fantasy e fantascienza.

Da noi sestesi un augurio a Luca per una brillante carriera letteraria, sicuramente prolifica perché ci troviamo davanti a uno scrittore nato, che sa inventare storie e soprattutto sa raccontarle molto bene.

ROSSANA GIROTTO

Prima rata dopo 30 giorni

IBEA

FORMULA
WORKIN' LIGHT
2006

COMPASS La promozione inizia il 01/03/06 e vale fino al 31/07/06. MESSAGGIO PROMOZIONALE: per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi disponibili presso la Sede e tutte le dipendenze Compass S.p.A., nonché presso gli esercizi commerciali convenzionati. Socio Unico, direzione e coordinamento: Mediocredito S.p.A. (I.R.A.N. MAR) 0,06 %; TAEG MAX 49,49 %. Offerta valida fino al 31/12/2006. GLI SCONTI SONO VALIDI SOLO SENZA RETRO DELL'USATO.

SCONTO FINO A
150 €



SCONTO FINO A
220 €



CARROZZERIA MONTUORI



Tutti i motivi che ci distinguono

- Recupero e trasporto convenzionato
- Preventivi computerizzati gratuiti
- Consulenza tecnica ed assicurativa immediata
- Auto sostitutive su prenotazione
- Riparazione e sostituzione cristalli
- Ricambi originali di ogni marca e modello
- Ponti Dima computerizzati
- Ricarica climatizzatore
- Riparazioni rapide
- Concordati e pagamenti diretti con assicurazioni
- Pulizia interni
- Misurazione e controllo scocche computerizzate

Via dell'Industria, 2 - 21018 Sesto Calende (Va)
Tel. 0331 924.134 - Fax 0331 922968

E-mail: info@carrozzeriamontuori.it - www.carrozzeriamontuori.it



PEUGEOT
CONSOLARO G.
OFFICINA AUTORIZZATA PEUGEOT

CENTRO REVISIONI M.C.T.C.

Aut. n. VA000014 del 12/05/1998

CONSOLARO

Auto e Moto in 20 minuti

VERGIATE

Strada provinciale Vergiate - Varese - Via Puccini, 42

Prenotazioni telefoniche al N° 0331946609

Via Puccini, 42 - 2109 Vergiate (VA) - Tel. 0331.946.609 - Fax 0331.949.189

CASTELLETTO TICINO



RECENTE
VILLA SINGOLA
DISPOSTA
SU 3 LIVELLI
OTTIME
FINITURE
GIARDINO
MQ. 1.600

A
F
F
I
T
T
I

VERGIATE



VILLA A SCHIERA
BEN ARREDATA
3 LOCALI + SERVIZI

SESTO CALENDE



TRILocale
SEMIARREDATO
BOX E CANTINA

SESTO CALENDE



IN RESIDENCE
TRILocale ARREDATO
VISTA FIUME

SESTO CALENDE



BILocale ARREDATO
AMPIA TERRAZZA
GIARDINO PENSILE

ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE
TERRENI / RUSTICI / CASEGGIATI
DEFINIZIONE IMMEDIATA

SESTO CALENDE - ONEDA

PRONTA
CONSEGNA



ALTA TECNOLOGIA
IMPIANTISTICA

RESIDENCE IN AMPIO PARCO
APPARTAMENTI VARIE METRATURE
BOX E CANTINA
A PARTIRE DA €. 90.000,00

VARANO BORGHI



APPARTAMENTI BILocale
PIANO TERRA CON GIARDINO

VILLETTE BIFAMILIARI
E TRIFAMILIARI
INDIPENDENTI

APPARTAMENTI TRILocali
CON AMPI BALCONI

IN AFFITTO / IN ACQUISTO
CERCHIAMO PER NOSTRA CLIENTELA
APPARTAMENTI E VILLE

COMABBIO

PREGEVOLE VILLA D'EPOCA DISPOSTA
SU 4 LIVELLI - AMPIA METRATURA
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA A NUOVO
PARCO MQ. 2.000 - VISTA LAGO

MANSARDA
MQ. 90
SOGGIORNO
CUCINA
2 CAMERE
2 BAGNI
BOX
SINGOLO



SESTO CALENDE

VERGIATE



VILLA SINGOLA SU UNICO LIVELLO
SOGGIORNO, CUCINA, 2 CAMERE
2 BAGNI, TAVERNA, LAVANDERIA
N° 3 BOX - GIARDINO MQ. 1.200



SESTO CALENDE
C.so Matteotti n. 49

Tel. 0331- 922210

Sede: GALLARATE
fil: BUSTO ARSIZIO

www.casaimpresa.it

sesto@geosimmobiliare.it

www.geosimmobiliare.it